



Cremona

COMUNE DI CREMONA

**Gruppo Amministrazione Pubblica
Comune di Cremona**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E
NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO CONSOLIDATO
ANNO 2021**

Indice e sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa	4
A. Presupposti e finalità del bilancio consolidato degli enti pubblici	4
B. Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cremona	5
C. La situazione patrimoniale ed economica di gruppo al 31.12.2021	8
D. Prospetti di raccordo del Patrimonio netto e del Conto economico della capogruppo con i valori consolidati	22
E. Evoluzione della gestione ed accadimenti successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato	25

NOTA INTEGRATIVA

Premessa	27
A. I criteri di valutazione applicati	29
B. La composizione del GAP e del Perimetro di consolidamento del Comune di Cremona	30
C. Gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Cremona	32
D. Impatto e rapporti con gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento	40

Allegato A - I criteri di valutazione adottati nel 2021 dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento”

Allegato B – Dettaglio scritture di rettifica infragruppo

Allegato C – Impatto variazioni dei valori di bilancio degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Allegato D – Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato

Allegato E “Verifica dei crediti e debiti reciproci tra Comune di Cremona ed Enti partecipati – 2021”



Cremona
COMUNE DI CREMONA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO CONSOLIDATO

2021

Premessa

L'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011 dispone che agli schemi di conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato sia allegata la relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa.

Il presente documento, dopo aver evidenziato i presupposti e la finalità del bilancio consolidato nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, illustra l'articolazione e le caratteristiche del gruppo presieduto dal Comune di Cremona e descrive la composizione e l'evoluzione delle grandezze patrimoniali ed economiche al 31.12.2021.

Con documento dedicato è stata predisposta la Nota integrativa al bilancio consolidato al 31.12.2021 del Comune di Cremona, che riporta i contenuti previsti dal paragrafo 5 del Principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

A. Presupposti e finalità del bilancio consolidato degli enti pubblici

Secondo quanto evidenziato dalla Corte dei conti nella Relazione 2021 al Parlamento sugli organismi partecipati dagli enti territoriali, al fine di monitorare l'impatto delle gestioni esternalizzate sui conti delle amministrazioni partecipanti (e comunque dei rapporti di partecipazione in società o altri organismi) appare di assoluto rilievo la redazione del bilancio consolidato. Con deliberazione n. 16/2020 INPR, la Sezione Autonomie della Corte dei conti, nel formulare le Linee guida per la relazione dei revisori sul bilancio consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2019, aveva peraltro premesso che il bilancio consolidato del "gruppo amministrazione pubblica" è lo strumento preordinato a dare piena evidenza alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente e della complessiva attività svolta dallo stesso attraverso le proprie articolazioni organizzative. *"Esso rappresenta – unitamente all'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale su cui il predetto documento contabile si fonda – un obiettivo centrale del d.lgs. n. 118/2011, come integrato e corretto dal d.lgs. n. 126/2014"*.

La magistratura contabile ha più volte ricordato come l'introduzione e l'impiego del bilancio consolidato trovi corrispondenza nella normativa comunitaria, in particolare con quanto previsto dalla direttiva n. 2011/85/UE. Tale disposizione raccomanda agli Stati membri di dotarsi di sistemi di contabilità pubblica che coprano in modo completo e uniforme tutti i sottosettori dell'amministrazione pubblica e contengano le informazioni necessarie per generare dati fondati sul principio di competenza. Nelle premesse della suddetta direttiva (punti 24 e 25) si rileva in particolare quanto segue: *"(24) Un numero significativo di Stati membri ha registrato un consistente decentramento in materia di bilancio, con la devoluzione di poteri di bilancio ad amministrazioni subnazionali. Il ruolo spettante a tali amministrazioni subnazionali nel garantire il rispetto del PSC è quindi notevolmente cresciuto e occorre prestare particolare attenzione nel garantire che tutti i sottosettori dell'amministrazione pubblica siano debitamente coperti dagli obblighi e dalle procedure previste nei quadri di bilancio nazionali, in particolare ma non esclusivamente in tali Stati membri. (25) Per promuovere efficacemente la disciplina di bilancio e la sostenibilità delle finanze pubbliche, occorre che i quadri di bilancio riguardino tali finanze nella loro totalità. Per questa ragione è opportuno riservare particolare attenzione alle operazioni di organismi e fondi dell'amministrazione pubblica che non rientrano nei bilanci ordinari a livello di sottosettori che hanno un impatto immediato o a medio termine sulle posizioni di bilancio degli Stati membri. La loro incidenza*

combinata sui saldi e il debito dell'amministrazione pubblica dovrebbe essere presentata nel quadro dei processi di bilancio annuali e dei piani di bilancio a medio termine."

Il D. Lgs. 118/2011 ha recepito e disciplinato la predisposizione del bilancio consolidato nell'ambito degli enti territoriali; nell'allegato 4/4 del decreto, ad oggetto "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" si specifica come tale documento rappresenti "lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione". Secondo le intenzioni del legislatore nazionale, il bilancio consolidato degli enti territoriali deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

B. Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cremona

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (in seguito GAP) del Comune di Cremona è stato da ultimo definito con deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 01/06/2022 e successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 172 del 27/07/2022.

Nei prospetti che seguono, si riportano gli organismi ricompresi nel GAP e nel perimetro di consolidamento del Comune di Cremona.

- Gruppo Amministrazione Pubblica -

Denominazione	C.F./ P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento diretto	% partecipazio ne al 31/12/2021	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
AEM Cremona S.p.a.	01070830193/	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	SI	100,00%	
Padania Acque S.p.a.	00111860193/	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	SI	4,65%	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	00110360195/	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Diretta	NO	NO	21,94%	
Azienda Speciale Cremona Solidale	01310740194/	Ente strumentale controllato - comma 1 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diretta	-	SI	100,00%	

Denominazione	C.F./ P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento diretto	% partecipazio ne al 31/12/2021	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
Azienda Sociale del Cremonese	01466360193/	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diretta	-	SI	45,46%	
Fondazione Politecnico di Milano	04080270962/	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diretta	-	-	6,25%	
Teatro Ponchielli	01285150197	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diretta	-	-	44,44%	

- Perimetro di consolidamento -

Denominazione	C.F./ P. IVA	Categoria	% partecipazione	Anno di riferimento del bilancio *	Metodo di consolidamento
AEM Cremona S.p.a.	01070830193	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	100,00%	2021	Integrale
Padania Acque S.p.a.	00111860193	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	4,65%	2021	Proporzionale
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	00110360195	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	21,94%	2021	Proporzionale
Azienda Speciale Cremona Solidale	01310740194	Ente strumentale controllato - comma 1 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	100,00%	2021	Integrale
Azienda Sociale del Cremonese	01466360193	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	45,46%	2021	Proporzionale
Fondazione Politecnico di Milano	04080270962	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	6,25%	2021	Proporzionale
Teatro Ponchielli	01285150197	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	44,44%	2021	Proporzionale

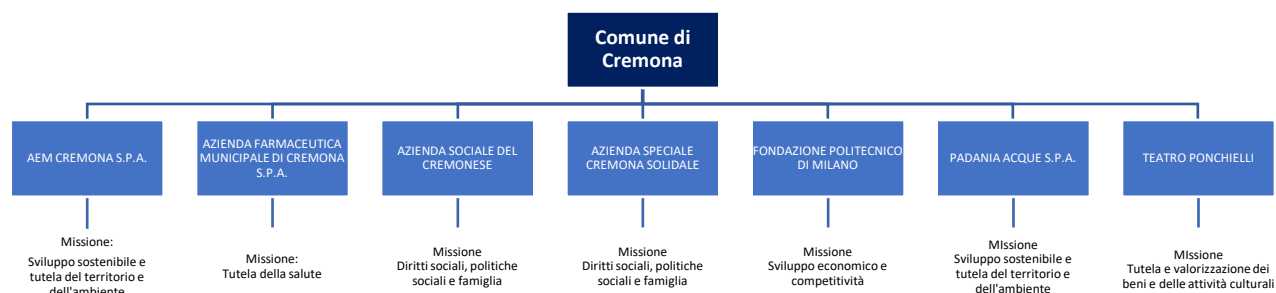
Quadro riepilogativo degli organismi partecipati

ORGANISMI COMPRESI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO				
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione (€)	Patrimonio netto (€)	Risultato d'esercizio (€)
AEM Cremona S.p.a.	100,00%	61.283.506,00	73.668.995,00	14.309.973,00
Padania Acque S.p.a.	4,65%	2.275.406,73	55.817.290,00	3.172.132,00

ORGANISMI COMPRESI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO				
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione (€)	Patrimonio netto (€)	Risultato d'esercizio (€)
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	21,94%	958.514,72	4.845.019,00	1.731.742,00
Azienda Speciale Cremona Solidale	100,00%	4.340.700,00	4.641.243,00	322.519,00
Azienda Sociale del Cremonese	45,46%	35.402,43	77.876,00	0,00
Fondazione Politecnico di Milano	6,25%	551.637,88	11.253.706,00	4.542,00
Teatro Ponchielli	44,44%	220.710,82	754.841,00	238.192,00
ORGANISMI CONTROLLATI NON CONSOLIDATI				
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione (€)	Patrimonio netto (€)	Risultato d'esercizio (€)
-	-	-	-	-
ORGANISMI PARTECIPATI NON CONSOLIDATI				
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione (€)	Patrimonio netto (€)	Risultato d'esercizio (€)
Autostrade Centro Padane S.p.a.	4,07%	3.516.436,21	86.398.924,00	(604.801,00)
Stradivaria S.p.a.	3,41%	546.735,29	16.033.293,00	(266.808,00)
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	0,01%	13.596,05	135.960.544,00	9.535.363,00
GAL Terre del Po S.c.a.r.l.	0,10%	35,78	35.779,00	(23.225,00)
GAL Oglio Po S.c.a.r.l.	0,06%	51,15	85.249,00	4.997,00
CremonaFiere S.p.a.	15,00%	1.613.433,00	10.756.220,00	613.778,00
Rei - Reindustria Innovazione S.c.a.r.l.	5,56%	67.702,84	1.217.677,00	74.972,00
Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa Consortile	0,17%	730,94	429.966,00	24.148,00
Fondazione Dopo di Noi: Insieme	7,14%	38.169,44	534.586,00	5.372,00
Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona	16,67%	342.528,83,00	2.054.762,00	149.907,00
Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese	13,34%	219.241,30	1.643.488,00	1.751,00

Si segnala che il Comune di Cremona designa i rappresentanti degli organi direttivi della Fondazione Città di Cremona; tale competenza non costituisce un requisito utile per ricondurre tale ente tra gli organismi controllati.

Nel grafico sotto è riportata l'articolazione del perimetro di consolidamento del Comune di Cremona con l'indicazione, per ogni organismo aggregato, della corrispondente missione di bilancio cui è riconducibile l'attività svolta dallo stesso.



C. La situazione patrimoniale ed economica di gruppo al 31.12.2021

Le grandezze patrimoniali

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	47.558,69	-47.558,69
Immobilizzazioni Immateriali	1.755.259,59	1.086.266,75	668.992,84
Immobilizzazioni Materiali	981.206.587,68	969.331.431,01	11.875.156,67
Immobilizzazioni Finanziarie	160.957.746,93	150.874.734,06	10.083.012,87
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.143.919.594,20	1.121.292.431,82	22.627.162,38
Rimanenze	1.270.602,69	867.334,26	403.268,43
Crediti	42.815.902,65	70.672.856,82	-27.856.954,17
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.192.757,97	253.812,28	938.945,69
Disponibilità liquide	30.029.592,30	26.335.661,36	3.693.930,94
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	75.308.855,61	98.129.664,72	-22.820.809,11
RATEI E RISCONTI (D)	194.109,48	163.721,34	30.388,14
TOTALE DELL'ATTIVO	1.219.422.559,29	1.219.633.376,57	-210.817,28

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	1.096.455.410,30	1.065.485.410,84	30.969.999,46
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	10.643.541,20	10.470.433,87	173.107,33
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	693.422,19	423.887,12	269.535,07
DEBITI (D)	73.297.152,92	104.758.818,93	-31.461.666,01
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	38.333.032,68	38.494.825,81	-161.793,13
TOTALE DEL PASSIVO	1.219.422.559,29	1.219.633.376,57	-210.817,28
CONTI D'ORDINE	29.533.420,99	26.298.335,94	3.235.085,05

Le voci patrimoniali in dettaglio

Immobilizzazioni immateriali

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento	20.528,77	37.238,07
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	75.178,26	78.486,69
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	213.204,10	194.844,28
5	avviamento	0,00	5.200,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	1.084.163,13	461.006,03
9	Altre	362.185,33	309.491,68
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.755.259,59	1.086.266,75

Incidenza dei singoli organismi sul totale delle immobilizzazioni immateriali consolidate

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	45.730,44	2,61%
AEM Cremona S.p.a.	192.238,00	10,95%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	148.232,57	8,45%
Azienda Sociale del Cremonese	23.044,88	1,31%
Azienda Speciale Cremona Solidale	1.236.543,00	70,45%
Fondazione Politecnico di Milano	6.428,82	0,37%
Padania Acque S.p.a.	102.850,79	5,86%
Teatro Ponchielli	191,09	0,01%

Immobilizzazioni materiali

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020
		<u>Immobilizzazioni materiali (*)</u>		
II	1	Beni demaniali	726.238.102,16	721.455.914,08
	1.1	Terreni	1.257.960,82	1.157.858,69
	1.2	Fabbricati	190.637.288,57	186.085.455,61
	1.3	Infrastrutture	532.099.504,58	532.094.672,78
	1.9	Altri beni demaniali	2.243.348,19	2.117.927,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (*)	242.737.390,47	234.755.696,44
	2.1	Terreni	33.752.341,31	25.244.320,20
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	183.835.903,23	183.691.298,16
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	20.297.221,97	20.843.248,47
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	994.902,39	875.610,70
	2.5	Mezzi di trasporto	152.227,84	148.299,30
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	200.105,64	164.524,04
	2.7	Mobili e arredi	288.125,09	205.902,62
	2.8	Infrastrutture	2.927.034,00	3.180.747,95
	2.99	Altri beni materiali	289.529,00	401.745,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.231.095,05	13.119.820,49
		Totale immobilizzazioni materiali	981.206.587,68	969.331.431,01

Incidenza dei singoli organismi sul totale delle immobilizzazioni materiali consolidate

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	929.574.369,45	94,74%
AEM Cremona S.p.a.	39.979.518,00	4,07%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	61.413,13	0,01%
Azienda Sociale del Cremonese	14.919,45	0,00%
Azienda Speciale Cremona Solidale	513.387,00	0,05%
Fondazione Politecnico di Milano	340.443,19	0,03%
Padania Acque S.p.a.	10.652.058,28	1,09%
Teatro Ponchielli	70.479,18	0,01%

Immobilizzazioni finanziarie

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (*)</u>		
1	Partecipazioni in	157.881.963,31	147.868.143,55
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	108.605.290,55	109.740.857,01
c	<i>altri soggetti</i>	49.276.672,76	38.127.286,54
2	Crediti verso	12.068,36	6.590,51
a	altre amministrazioni pubbliche	756,46	675,97
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	4.687,50	4.687,50
d	<i>altri soggetti</i>	6.624,40	1.227,04
3	Altri titoli	3.063.715,26	3.000.000,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	160.957.746,93	150.874.734,06

Incidenza dei singoli organismi sul totale delle immobilizzazioni finanziarie consolidate

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	116.271.552,58	72,24%
AEM Cremona S.p.a.	44.578.828,00	27,70%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	1.215,26	0,00%
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	0,00%
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	0,00%
Fondazione Politecnico di Milano	98.062,50	0,06%
Padania Acque S.p.a.	2.889,55	0,00%
Teatro Ponchielli	5.199,04	0,00%

Attivo circolante

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>	1.270.602,69	867.334,26
	Totale	1.270.602,69	867.334,26
II	<u>Crediti (*)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	8.899.313,49	9.148.686,65
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	8.683.079,49	8.898.258,10
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	216.234,00	250.428,55
2	Crediti per trasferimenti e contributi	19.981.847,19	14.157.854,32
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	17.732.398,28	12.336.176,46

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
b	<i>imprese controllate</i>	15.145,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	-75.608,28	1.098.549,79
d	<i>verso altri soggetti</i>	2.309.912,19	723.128,07
3	Verso clienti ed utenti	8.314.533,19	9.759.527,99
4	Altri Crediti	5.620.208,78	37.606.787,86
a	<i>verso l'erario</i>	944.604,76	1.162.249,92
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	13.633,66	1.118.975,22
c	<i>altri</i>	4.661.970,36	35.325.562,72
	Totale crediti	42.815.902,65	70.672.856,82
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	1.192.757,97	253.812,28
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.192.757,97	253.812,28
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1	Conto di tesoreria	32.554,62	14.916.152,39
a	<i>Istituto tesoriere</i>	32.554,62	76.226,65
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	14.839.925,74
2	Altri depositi bancari e postali	9.333.716,29	11.417.546,70
3	Denaro e valori in cassa	119.674,52	1.962,27
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	20.543.646,87	0,00
	Totale disponibilità liquide	30.029.592,30	26.335.661,36
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	75.308.855,61	98.129.664,72

Incidenza dei singoli organismi sul totale dell'attivo circolante consolidato

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	55.671.702,30	73,92%
AEM Cremona S.p.a.	3.719.645,73	4,94%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	1.673.698,74	2,22%
Azienda Sociale del Cremonese	2.282.962,17	3,03%
Azienda Speciale Cremona Solidale	7.193.990,96	9,55%
Fondazione Politecnico di Milano	1.400.681,70	1,86%
Padania Acque S.p.a.	2.536.156,58	3,37%
Teatro Ponchielli	830.017,43	1,10%

Ratei e risconti attivi

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	40.032,78	39.642,09
2	Risconti attivi	154.076,70	124.079,25
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	194.109,48	163.721,34

Incidenza dei singoli organismi sul totale dei ratei e risconti attivi consolidati

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	56.742,02	29,23%
AEM Cremona S.p.a.	6.955,00	3,58%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	70.986,86	36,57%
Azienda Sociale del Cremonese	3.233,92	1,67%
Azienda Speciale Cremona Solidale	16.918,00	8,72%
Fondazione Politecnico di Milano	6.322,00	3,26%
Padania Acque S.p.a.	15.684,96	8,08%
Teatro Ponchielli	17.266,72	8,90%

Fondo rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza	20.350,00	20.350,00
2	per imposte	676.959,66	863.000,15
3	altri	9.946.231,54	9.587.083,72
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	10.643.541,20	10.470.433,87
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)	693.422,19	423.887,12

Incidenza dei singoli organismi sul totale dei fondi rischi e oneri consolidati

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	3.638.400,00	34,18%
AEM Cremona S.p.a.	6.127.992,00	57,57%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	87.044,10	0,82%
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	0,00%
Azienda Speciale Cremona Solidale	94.764,00	0,89%
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	0,00%
Padania Acque S.p.a.	695.341,10	6,53%
Teatro Ponchielli	0,00	0,00%

Incidenza dei singoli organismi sul totale dei TFR consolidati

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	0,00	0,00%
AEM Cremona S.p.a.	226.343,00	32,64%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	74.202,84	10,70%
Azienda Sociale del Cremonese	139.614,02	20,13%
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	0,00%
Fondazione Politecnico di Milano	37.083,38	5,35%
Padania Acque S.p.a.	68.167,09	9,83%
Teatro Ponchielli	148.011,86	21,35%

Debiti

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	D) DEBITI (*)		
1	Debiti da finanziamento	42.004.090,49	41.436.412,97
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	11.831.383,47	9.835.821,87
d	verso altri finanziatori	30.172.707,02	31.600.591,10
2	Debiti verso fornitori	18.573.816,24	17.432.516,06
3	Acconti	200.906,68	97.193,74
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.479.951,32	4.274.732,32
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	920.935,56	1.193.181,48
c	imprese controllate	234.200,07	194.048,69
d	imprese partecipate	-178.461,56	757.995,75
e	altri soggetti	2.503.277,25	2.129.506,40
5	altri debiti	9.038.388,19	41.517.963,84
a	tributari	1.592.120,61	2.396.800,71
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.378.169,30	2.026.582,81
c	per attività svolta per c/terzi (**)	0,00	0,00
d	altri	6.068.098,28	37.094.580,32
	TOTALE DEBITI (D)	73.297.152,92	104.758.818,93

Incidenza dei singoli organismi sul totale dei debiti consolidati

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	49.779.945,11	67,92%
AEM Cremona S.p.a.	8.381.729,69	11,44%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	731.700,75	1,00%
Azienda Sociale del Cremonese	883.975,40	1,21%
Azienda Speciale Cremona Solidale	4.501.436,40	6,14%
Fondazione Politecnico di Milano	1.086.965,07	1,48%
Padania Acque S.p.a.	7.476.313,52	10,20%
Teatro Ponchielli	455.086,98	0,62%

Ratei e risconti passivi

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	1.170.506,73	1.193.454,98
II	Risconti passivi	37.162.525,95	37.301.370,83
1	Contributi agli investimenti	20.227.357,12	19.160.178,15
a	da altre amministrazioni pubbliche	18.123.476,27	17.127.312,54
b	da altri soggetti	2.103.880,85	2.032.865,61
2	Concessioni pluriennali	16.882.525,57	16.798.829,75
3	Altri risconti passivi	52.643,26	1.342.362,93
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	38.333.032,68	38.494.825,81

Incidenza dei singoli organismi sul totale dei ratei e risconti passivi consolidati

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	33.433.577,89	87,22%
AEM Cremona S.p.a.	443.172,00	1,16%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	80,95	0,00%
Azienda Sociale del Cremonese	1.933.982,32	5,05%
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	0,00%
Fondazione Politecnico di Milano	24.533,13	0,06%
Padania Acque S.p.a.	2.464.872,79	6,43%
Teatro Ponchielli	32.813,60	0,09%

Conti d'ordine

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	14.024.878,12	12.775.755,35
	2) beni di terzi in uso	20.653,22	8.974,50
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.024,44	15.535,38
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	15.480.865,21	13.498.070,71
	TOTALE CONTI D'ORDINE	29.533.420,99	26.298.335,94

Incidenza dei singoli organismi sul totale dei ratei e risconti passivi consolidati

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	12.938.461,08	43,81%
AEM Cremona S.p.a.	0,00	0,00%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	47.200,62	0,16%

Incidenza dei singoli organismi sul totale dei ratei e risconti passivi consolidati

Organismo	Valore	Incidenza %
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	0,00%
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	0,00%
Fondazione Politecnico di Milano	7.024,44	0,02%
Padania Acque S.p.a.	16.540.734,85	56,01%
Teatro Ponchielli	0,00	0,00%

Nello schema seguente è riportata la struttura del Patrimonio netto con l'indicazione dei valori ammessi a saldo al 31.12, secondo il nuovo schema.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di gruppo			
I	Fondo di dotazione	83.114.269,42	83.114.269,42
II	Riserve	892.114.807,63	890.905.141,71
b	<i>da capitale</i>	39.834.527,44	38.901.518,06
c	<i>da permessi di costruire</i>	17.295.169,32	21.169.174,33
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	726.238.102,16	721.474.330,48
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	108.747.008,71	109.360.118,84
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	27.927.989,84	16.033.228,22
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	92.310.647,23	75.432.771,49
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
Totale Patrimonio netto di gruppo		1.095.467.714,12	1.064.933.772,96
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		987.696,18	551.637,88
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	932.671,56	551.375,19
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	55.024,62	262,69
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		987.696,18	551.637,88
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾		1.096.455.410,30	1.065.485.410,84

Le grandezze economiche

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	136.013.727,67	123.931.217,85	12.082.509,82
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	133.175.047,74	116.716.649,55	16.458.398,19
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.838.679,93	7.214.568,30	-4.375.888,37
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.231.919,52	1.224.502,80	1.007.416,72
<i>Proventi finanziari</i>	3.472.835,29	2.447.713,95	1.025.121,34
<i>Oneri finanziari</i>	1.240.915,77	1.223.211,15	17.704,62
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	11.678.764,57	-30.672,33	11.709.436,90
<i>Rivalutazioni</i>	11.679.447,00	818.482,41	10.860.964,59
<i>Svalutazioni</i>	682,43	849.154,74	-848.472,31
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	12.828.629,53	8.590.617,04	4.238.012,49
<i>Proventi straordinari</i>	17.586.397,31	11.629.954,01	5.956.443,30
<i>Oneri straordinari</i>	4.757.767,78	3.039.336,97	1.718.430,81
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	29.577.993,55	16.999.015,81	12.578.977,74
Imposte	1.594.979,09	965.787,59	629.191,50
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	27.983.014,46	16.033.228,22	11.949.786,24
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	27.927.989,84	16.032.965,53	11.895.024,31
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	55.024,62	262,69	54.761,93

(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale

Le voci economiche in dettaglio

Componenti positivi della gestione

CONTO ECONOMICO		2021	2020
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	43.117.621,35	42.935.814,15
2	Proventi da fondi perequativi	7.194.193,03	6.193.442,51
3	Proventi da trasferimenti e contributi	34.045.839,55	34.168.514,74
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	21.656.620,85	27.137.060,21
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.147.025,50	1.137.274,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	11.242.193,20	5.894.180,53
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	43.855.984,53	33.535.892,05
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.346.759,51	7.522.821,62
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	5.852.622,80	74.727,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	31.656.602,22	25.938.343,43
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	12.996,72
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	11.656,63	14.683,56
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	64.967,89	1.144.291,47
8	Altri ricavi e proventi diversi	7.723.464,69	5.925.582,65
	Totale componenti positivi della gestione A)	136.013.727,67	123.931.217,85

Incidenza dei singoli organismi sul totale consolidato dei componenti positivi della gestione

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	98.264.182,60	72,25%
AEM Cremona S.p.a.	4.705.702,48	3,46%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	6.145.963,31	4,52%
Azienda Sociale del Cremonese	1.443.030,05	1,06%
Azienda Speciale Cremona Solidale	20.937.991,17	15,39%
Fondazione Politecnico di Milano	824.906,44	0,61%
Padania Acque S.p.a.	2.694.221,41	1,98%
Teatro Ponchielli	997.730,21	0,73%

Componenti negativi della gestione

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2021	2020
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.751.730,03	2.751.169,16
10	Prestazioni di servizi	53.031.269,47	46.907.494,73
11	Utilizzo beni di terzi	1.309.553,27	1.028.019,21
12	Trasferimenti e contributi	10.838.430,50	11.325.545,44
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	10.658.680,80	11.018.314,40
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	35.850,00	136.680,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	143.899,70	170.551,04
13	Personale	40.812.879,21	38.228.066,40
14	Ammortamenti e svalutazioni	16.714.906,72	11.093.176,59
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	286.352,77	290.179,30
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	10.344.635,11	10.052.116,05
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	2.692.070,00	193.062,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	3.391.848,84	557.819,24
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	73.674,93	-102.756,06
16	Accantonamenti per rischi	11.000,00	236.695,00
17	Altri accantonamenti	2.126.000,00	3.487.601,20
18	Oneri diversi di gestione	1.505.603,61	1.761.637,88
	totale componenti negativi della gestione B)	133.175.047,74	116.716.649,55

Incidenza dei singoli organismi sul totale consolidato dei componenti negativi della gestione

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	86.051.826,81	64,62%
AEM Cremona S.p.a.	12.210.331,48	9,17%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	5.509.445,14	4,14%
Azienda Sociale del Cremonese	3.629.160,52	2,73%
Azienda Speciale Cremona Solidale	21.418.913,25	16,08%
Fondazione Politecnico di Milano	822.488,12	0,62%
Padania Acque S.p.a.	2.222.857,51	1,67%
Teatro Ponchielli	1.310.024,91	0,98%

Componenti della gestione finanziaria

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2021	2020
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	3.428.999,70	2.386.416,03
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	49.360,80	428.769,03
c	<i>da altri soggetti</i>	3.379.638,90	1.957.647,00
20	Altri proventi finanziari	43.835,59	61.297,92
Totale proventi finanziari		3.472.835,29	2.447.713,95
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.240.915,77	1.223.211,15
a	<i>Interessi passivi</i>	1.179.379,43	1.221.455,87
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	61.536,34	1.755,28
Totale oneri finanziari		1.240.915,77	1.223.211,15
totale (C)		2.231.919,52	1.224.502,80
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	11.679.447,00	818.482,41
23	Svalutazioni	682,43	849.154,74
totale (D)		11.678.764,57	-30.672,33

Incidenza dei singoli organismi sul totale consolidato del saldo finanziario della gestione

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	-738.644,35	-33,09%
AEM Cremona S.p.a.	3.248.594,00	145,55%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	0,00%
Azienda Sociale del Cremonese	-2.459,95	-0,11%
Azienda Speciale Cremona Solidale	11,00	0,00%
Fondazione Politecnico di Milano	-30,30	0,00%
Padania Acque S.p.a.	-274.075,47	-12,28%
Teatro Ponchielli	-1.475,41	-0,07%

Incidenza dei singoli organismi sul totale consolidato delle rettifiche di valore di attività finanziarie

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	0,00	0,00%
AEM Cremona S.p.a.	11.679.447,00	100,01%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	0,00%
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	0,00%
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	0,00%
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	0,00%
Padania Acque S.p.a.	-682,43	-0,01%
Teatro Ponchielli	0,00	0,00%

Componenti della gestione straordinaria

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2021	2020
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
24	<i>Proventi straordinari</i>		
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	1.376.351,15	474.301,65
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	2.690.211,00	245.200,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	12.883.183,50	10.653.496,74
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	505.976,51	197.127,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	130.675,15	59.828,62
	totale proventi	17.586.397,31	11.629.954,01
25	<i>Oneri straordinari</i>		
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	4.700.202,28	3.031.603,66
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	1.894,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	55.671,50	7.733,31
	totale oneri	4.757.767,78	3.039.336,97
	Totale (E)	12.828.629,53	8.590.617,04

Incidenza dei singoli organismi sul totale consolidato della gestione straordinaria

Organismo	Valore	Incidenza %
Comune di Cremona	10.315.394,99	80,41%
AEM Cremona S.p.a.	2.511.508,14	19,58%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	-22.772,95	-0,18%
Azienda Sociale del Cremonese	24.946,10	0,19%
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	0,00%
Fondazione Politecnico di Milano	-446,75	0,00%
Padania Acque S.p.a.	0,00	0,00%
Teatro Ponchielli	0,00	0,00%

D. Prospetti di raccordo del Patrimonio netto e del Conto economico della capogruppo con i valori consolidati

- Patrimonio Netto –

	Patrimonio netto consolidato (a)	Patrimonio netto della capogruppo (b)	Variazioni (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)			
Patrimonio netto di gruppo			
Fondo di dotazione	83.114.269,42	83.114.269,42	0,00
Riserve	892.114.807,63	892.714.563,17	-599.755,54
<i>da capitale</i>	<i>39.834.527,44</i>	<i>39.834.527,44</i>	<i>0,00</i>
<i>da permessi di costruire</i>	<i>17.295.169,32</i>	<i>17.295.169,32</i>	<i>0,00</i>
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>726.238.102,16</i>	<i>726.238.102,16</i>	<i>0,00</i>
<i>altre riserve indisponibili</i>	<i>108.747.008,71</i>	<i>109.346.764,25</i>	<i>-599.755,54</i>
<i>altre riserve disponibili</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Risultato economico dell'esercizio	27.927.989,84	18.012.719,13	9.915.270,71
Risultati economici di esercizi precedenti	92.310.647,23	90.105.213,88	2.205.433,35
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale Patrimonio netto di gruppo	1.095.467.714,12	1.083.946.765,60	11.520.948,52
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	987.696,18	0,00	987.696,18
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	932.671,56	0,00	932.671,56
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	55.024,62	0,00	55.024,62
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	987.696,18	0,00	987.696,18
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.096.455.410,30	1.083.946.765,60	12.508.644,70

La determinazione del Patrimonio netto di pertinenza di terzi, composto dal Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi e dal "Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi" ha seguito le nuove modalità di rappresentazione introdotte con il DM 1 settembre 2021 ed è stato valorizzato secondo le indicazioni previste dai punti 96-102 del Principio contabile OIC n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto". Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio dei valori che compongono il Patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Determinazione quota di terzi

	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	Risultato di esercizio da consolidare ante scritture di rettifica	Impatto economico scritte di pre-consolidamento e rettifica	Risultato di esercizio di pertinenza di terzi da consolidare	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi
Fondazione Politecnico di Milano	€ 703.072,75	€ 283,89	€ 0,00	€ 283,89	€ 703.356,64
Teatro Ponchielli	€ 229.598,81	€ 105.852,51	-€ 51.111,78	€ 54.740,73	€ 284.339,54
Totale	€ 932.671,56	€ 106.136,40	-€ 51.111,78	€ 55.024,62	€ 987.696,18

L'inclusione della Fondazione Politecnico di Milano e del Teatro Ponchielli nel perimetro di consolidamento del Comune di Cremona ha comportato la valorizzazione delle voci che compongono il Patrimonio di terzi in applicazione del Principio contabile applicato concernente il

Bilancio consolidato che, al paragrafo 4.4 prevede quanto segue: *“La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti.”*

Le variazioni che si sono determinate tra il patrimonio netto del Comune di Cremona ed il patrimonio netto consolidato derivano dal processo di consolidamento dei conti, che comporta l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo e l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto; a ciò si aggiunge il riflesso economico derivante dal consolidamento del risultato economico di gruppo, determinato al netto delle operazioni infragruppo.

Per quanto riguarda la variazione delle riserve, si riportano i riflessi derivanti dalle differenze di consolidamento tra i valori delle partecipazioni finanziarie iscritte nel bilancio della capogruppo e la quota di patrimonio netto dei singoli organismi, al netto del risultato di esercizio 2021:

Organismo	Valore partecipazione a bilancio	Valore PN 2021 al netto risultato d'esercizio	Differenza
AEM Cremona S.p.a.	61.283.506,00	59.359.022,00	1.924.484,00
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	958.514,72	683.052,97	275.461,75
Azienda Sociale del Cremonese	35.402,43	35.402,43	0,00
Azienda Speciale Cremona Solidale	4.340.700,00	4.318.724,00	21.976,00
Fondazione Politecnico di Milano	551.637,88	703.072,75	-151.434,87
Padania Acque S.p.a.	2.275.406,73	2.447.999,85	-172.593,12
Teatro Ponchielli	220.710,82	229.598,82	-8.888,00

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle operazioni che determinano la variazione del Patrimonio Netto della Capogruppo:

Dettaglio variazione Patrimonio netto di gruppo	
altre riserve indisponibili	- 599.755,54
<i>di cui differenza consolidamento Padania Acque</i>	<i>172.593,12</i>
<i>di cui differenza consolidamento Fondazione Politecnico</i>	<i>151.434,87</i>
<i>di cui differenza consolidamento Teatro Ponchielli</i>	<i>8.888,00</i>
<i>di cui quota Fond. Politecnico fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi</i>	<i>- 703.072,75</i>
<i>di cui quota Teatro Ponchielli fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi</i>	<i>- 229.598,81</i>
<i>di cui arrotondamento</i>	<i>0,03</i>
Impatto Risultato economico consolidato dell'esercizio	9.915.270,71
<i>di cui Impatto Risultato di esercizio complessivo</i>	<i>10.134.579,77</i>
<i>di cui quota Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	<i>- 55.024,62</i>
Risultati economici di esercizi precedenti	2.205.433,35
<i>di cui quota utili distribuiti nel 2021 da AEM</i>	<i>1.924.484,00</i>
<i>di cui quota utili distribuiti nel 2021 da AFM Cremona</i>	<i>280.949,35</i>
TOTALE VARIAZIONE PN CAPOGRUPPO - PN CONSOLIDATO	11.520.948,52

- Conto economico -

Nel prospetto che segue si raffrontano i principali aggregati del conto economico dell'ente capogruppo con i corrispondenti valori del bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio Ente capogruppo Anno 2021 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	136.013.727,67	95.665.788,01	40.347.939,66
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	133.175.047,74	93.868.583,83	39.306.463,91
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.838.679,93	1.797.204,18	1.041.475,75
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.231.919,52	1.466.789,00	765.130,52
<i>Proventi finanziari</i>	<i>3.472.835,29</i>	<i>2.293.584,60</i>	<i>1.179.250,69</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>1.240.915,77</i>	<i>826.795,60</i>	<i>414.120,17</i>
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	11.678.764,57	0,00	11.678.764,57
<i>Rivalutazioni</i>	<i>11.679.447,00</i>	<i>0,00</i>	<i>11.679.447,00</i>
<i>Svalutazioni</i>	<i>682,43</i>	<i>0,00</i>	<i>682,43</i>
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	12.828.629,53	12.537.316,74	291.312,79
<i>Proventi straordinari</i>	<i>17.586.397,31</i>	<i>14.944.624,61</i>	<i>2.641.772,70</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>4.757.767,78</i>	<i>2.407.307,87</i>	<i>2.350.459,91</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	29.577.993,55	15.801.309,92	13.776.683,63
Imposte	1.594.979,09	1.311.472,78	283.506,31
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	27.983.014,46	14.489.837,14	13.493.177,32
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	55.024,62	0,00	55.024,62

E. Evoluzione della gestione ed accadimenti successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

L'emergenza pandemica iniziata nel corso del 2020, pur avendo interessato anche l'esercizio 2021 oggetto di consolidamento, ha lasciato progressivamente spazio a misure di rilancio introdotte a livello centrale attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, i cui effetti potranno dispiegarsi nei prossimi anni, sia a livello dell'ente capogruppo che degli organismi partecipati. A condizionare negativamente le prospettive di ripresa si registrano le tensioni internazionali esplose a partire dal febbraio 2022, che hanno determinato un'impennata dei prezzi delle fonti energetiche e conseguentemente hanno generato una forte tensione inflattiva che potrà condizionare gli equilibri economici e finanziari di tutti gli organismi del gruppo.

Sul fronte interno, si registra l'approvazione del Disegno di Legge sulla concorrenza che contiene un'espressa delega al Governo per l'adozione di uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico; occorrerà pertanto monitorare l'evoluzione normativa che caratterizzerà tale ambito di intervento al fine valutare gli effetti sulle modalità di organizzazione dei servizi degli organismi appartenenti al GAP e verificarne l'impatto dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario.

Alla data di predisposizione della presente relazione, si richiama:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi in ordine alla proposta di fusione per incorporazione di Linea Group Holding SpA (Lgh) in A2A Spa (A2A);
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 11 luglio 2022 avente ad oggetto: "Approvazione dell'adesione del Comune di Cremona al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) in qualità di Ente consorziato ordinario".



Cremona
COMUNE DI CREMONA

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSOLIDATO

2021

Premessa

- riferimenti normativi e adempimenti dell'ente -

Ai sensi del c. 1 dell'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 il Comune di Cremona è tenuto a predisporre il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dagli articoli 11bis – 11quinquies del D. Lgs. 118/2011 e le indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del medesimo D. Lgs. 118/2011.

Il c. 2 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 specifica che il bilancio consolidato è composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, dalla relazione del collegio dei revisori dei conti, e deve essere approvato, ai sensi della lett. c) del c. 1 dell'art. 18 del D. Lgs. 118/2011 entro il 30 settembre successivo all'anno cui si riferisce.

- definizione GAP e Perimetro di consolidamento -

Gli artt. 11 ter, 11 quater e 11 quinquies del D. Lgs. 118/2011 e le indicazioni contenute nel principio contabile applicato definiscono i presupposti normativi ed operativi per individuare gli organismi da ricomprendere nel Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito GAP) e nel Perimetro di consolidamento del Comune di Cremona, suddividendoli nelle seguenti fattispecie:

- Enti strumentali controllati
- Enti strumentali partecipati
- Società controllate
- Società partecipate

Il Comune di Cremona ha definito il proprio GAP e perimetro di consolidamento relativo al Bilancio consolidato al 31.12.2021 con deliberazione di Giunta comunale n. 122 del 01/06/2022; con successiva deliberazione di Giunta comunale n. 172 del 27/07/2022 il perimetro di consolidamento è stato ulteriormente verificato ed aggiornato.

- direttive e procedure adottate -

Il Principio contabile applicato fornisce indicazioni operative in merito al percorso di predisposizione del bilancio consolidato; in tal senso, l'ente capogruppo è tenuto a:

- a) comunicare agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco Perimetro che sono comprese nel proprio bilancio consolidato;
- b) trasmettere a ciascuno di tali soggetti l'elenco degli organismi compresi nel consolidato;
- c) impartire le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Le direttive da impartire riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato;
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del

consolidato; in particolare è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:

- a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal decreto legislativo n. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
 - b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al decreto legislativo n. 118/2011;
- 3) le istruzioni e le linee guida necessarie per adeguare i bilanci del gruppo ai criteri previsti dal Principio contabile applicato, se non in contrasto con la disciplina civilistica.

Con comunicazioni di posta elettronica certificata inviate in data 08/06/2022 (nr. 42426, nr. 42427, n. 42432, n. 42433, n. 42435, n. 42436) il Comune di Cremona ha inoltrato le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato al 31.12.2021 agli organismi ricompresi nel proprio perimetro di consolidamento, richiedendo puntuale riscontro in merito alle informazioni ed ai dati necessari per la predisposizione del documento contabile di gruppo.

Con comunicazione integrativa di posta elettronica certificata inviata in data 29/07/2022 (n. 56580, n. 56582, n. 56583, n. 56584, n. 56586, n. 56587, n. 56590) il Comune di Cremona ha comunicato l'aggiornamento e individuazione degli enti e società da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della documentazione pervenuta all'ente capogruppo a seguito dell'invio delle direttive e della richiesta di trasmissione delle informazioni rilevanti:

Ente/ Società	Trasmissione bilancio 2021	Trasmissione bilancio 2021 riclassificato	Indicazioni rapporti infragruppo	Trasmissione informazioni integrative	Note
AEM Cremona S.p.a.	Si	Si	Si	Si	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Si	Si	Si	Si	
Azienda Sociale del Cremonese	Si	Si	Si	Si	
Azienda Speciale Cremona Solidale	Si	Si	Si	Si	
Fondazione Politecnico di Milano	Si	Si	Si	Si	
Padania Acque S.p.a.	Si	Si	Si	Si	
Teatro Ponchielli	Si	Si	Si	Si	

Nel caso di mancata trasmissione della documentazione riepilogata in tabella da parte degli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente capogruppo, al fine di rispettare la tempistica di redazione e approvazione prevista dal legislatore, ha provveduto in proprio, sulla base del materiale effettivamente disponibile, a ricercare e rielaborare le informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio consolidato; quando non è stato possibile effettuare tale intervento integrativo, è stata inserita specifica nota circa l'indisponibilità dei dati.

- contenuti della nota integrativa -

Il punto 5 del Principio contabile applicato (All. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) indica i contenuti che la Nota integrativa al bilancio consolidato deve trattare. In conformità a tale indicazione, di seguito si riportano i dati e le informazioni esplicative relative al Bilancio consolidato al 31.12.2021 del Comune di Cremona.

A. I criteri di valutazione applicati

Le disposizioni normative e di prassi prevedono che il Bilancio consolidato del Comune di Cremona sia predisposto secondo gli schemi e le indicazioni di cui al D. Lgs. 118/2011 valevoli per l'ente capogruppo. Il punto 4.1 del Principio contabile applicato dispone tuttavia che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

In considerazione della peculiarità dell'attività svolta dall'ente capogruppo, delle modalità di implementazione della contabilità economico patrimoniale e delle caratteristiche operative del Comune di Cremona, il processo di aggregazione dei bilanci degli organismi partecipati, in particolare quando corrispondenti a società di capitali, ha recepito, nel rispetto degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, i dati contabili mantenendo i criteri applicati dagli stessi organismi, seguendo un approccio finalizzato a garantire la rappresentazione veritiera e corretta delle grandezze contabili del gruppo. In parallelo a tale approccio, attraverso le direttive inviate agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'ente capogruppo ha in ogni caso segnalato i criteri di valutazione previsti dal Principio contabile applicato di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011; sempre nell'ambito delle direttive, sono stati inviati i prospetti per la riclassificazione dei bilanci secondo gli schemi di conto economico e stato patrimoniale previsti dal D. Lgs. 118/2011, prevedendo un raccordo puntuale tra le voci del bilancio civilistico e quelle contenute nei suddetti schemi, ed indicando, nei casi di non piena corrispondenza, le alternative per una corretta rilevazione secondo i principi di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Nel caso di mancata riclassificazione dei bilanci da parte degli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente capogruppo ha provveduto, sulla base delle informazioni rese disponibili, ad effettuare direttamente la riclassificazione nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011.

Eventuali disallineamenti nei valori relativi ai rapporti infragruppo, dovuti all'applicazione di differenti criteri di valutazione e rilevazione contabile, vengono affrontati attraverso l'applicazione di scritture di pre-consolidamento, come indicato nell'appendice tecnica al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato.

Nell'**Allegato A** della presente Nota integrativa, sono riportati, a fini informativi, i criteri di valutazione adottati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

B. La composizione del GAP e del Perimetro di consolidamento del Comune di Cremona

L'elenco Gap del Comune di Cremona, riferito all'esercizio 2021, risulta composto dai seguenti organismi:

Ente/ Società	Sede	Quota partecipazioni	Classificazione	Legame	Rilevanza	Note
AEM Cremona S.p.a.	Via Persico N. 31 26100 CREMONA (CR)	100,00%	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	
Padania Acque S.p.a.	Via Macello N. 14 26100 CREMONA (CR)	4,65%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Loc. Interporto N. 111 40010 BENTIVOGLIO (BO)	21,94%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	
Azienda Speciale Cremona Solidale	Via Brescia N. 207 26100 CREMONA (CR)	100,00%	Ente strumentale controllato - comma 1 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	
Azienda Sociale del Cremonese	Via Sant'Antonio del Fuoco N. 9 26100 CREMONA (CR)	45,46%	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	
Fondazione Politecnico di Milano	Piazza Leonardo da Vinci N. 32 20100 MILANO (MI)	6,25%	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	
Teatro Ponchielli	CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 52 26100 CREMONA (CR)	44,44%	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI	

Il perimetro di consolidamento del Comune di Cremona, riferito all'esercizio 2021, risulta composto dai seguenti organismi:

Ente/ Società	Quota partecipazione	Classificazione	Missione corrispondente	Metodo consolidamento	Consolidamento tramite Gruppo
AEM Cremona S.p.a.	100,00%	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Integrale	NO
Padania Acque S.p.a.	4,65%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Proporzionale	NO
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	21,94%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Tutela della salute	Proporzionale	NO
Azienda Speciale Cremona Solidale	100,00%	Ente strumentale controllato - comma 1 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Integrale	NO
Azienda Sociale del Cremonese	45,46%	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Proporzionale	NO
Fondazione Politecnico di Milano	6,25%	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Sviluppo economico e competitività	Proporzionale	NO
Teatro Ponchielli	44,44%	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Proporzionale	NO

Il metodo di consolidamento integrale prevede l'aggregazione voce per voce del bilancio dell'organismo ricompreso nel perimetro per l'intero importo delle voci contabili.

Il metodo di consolidamento proporzionale prevede l'aggregazione voce per voce del bilancio dell'organismo ricompreso nel perimetro per un importo delle voci contabili proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dall'ente capogruppo.

C. Gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Cremona

C.1 - AEM CREMONA S.P.A.

AEM Cremona S.p.a., ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2021 del Comune di Cremona, rientra tra le società controllate di cui all'art. 11 quater D. Lgs. 118/2011. L'ente capogruppo detiene una partecipazione diretta in AEM Cremona S.p.a..

La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Cremona in AEM Cremona S.p.a. al 31.12.2021 è pari al 100,00%.

L'attività di AEM Cremona S.p.a., sulla base delle disposizioni statutarie, si incentra sui seguenti interventi: gestione dei servizi pubblici locali per conto del Comune socio, tra cui i servizi per la mobilità e la gestione del polo della cremazione.

L'ambito di operatività di AEM Cremona S.p.a. è riconducibile all'attività corrispondente alla missione del bilancio: Servizi istituzionali, generali e di gestione.

AEM Cremona S.p.a. viene consolidata nel bilancio del gruppo del Comune di Cremona attraverso l'applicazione del metodo Integrale; l'organismo era già ricompreso nel perimetro 2020 e veniva consolidato con metodo integrale.

Di seguito si presenta la sintesi dei dati economici e patrimoniali di AEM Cremona S.p.a.:

Stato patrimoniale	2021	2020	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00	N.R.
Immobilizzazioni immateriali	192.238,00	168.186,00	24.052,00	14,30%
Immobilizzazioni materiali	39.895.103,00	39.091.811,00	803.292,00	2,05%
Immobilizzazioni finanziarie	44.578.828,00	32.954.080,00	11.624.748,00	35,28%
Attivo circolante	4.809.035,00	5.983.241,00	-1.174.206,00	-19,62%
Ratei e risconti attivi	6.955,00	67.942,00	-60.987,00	-89,76%
TOTALE DELL'ATTIVO	89.482.159,00	78.265.260,00	11.216.899,00	14,33%
Patrimonio netto	73.668.995,00	61.283.506,00	12.385.489,00	20,21%
Fondi per rischi ed oneri	6.127.992,00	7.705.789,00	-1.577.797,00	-20,48%
TFR	226.343,00	204.884,00	21.459,00	10,47%
Debiti	9.015.657,00	8.818.419,00	197.238,00	2,24%
Ratei e risconti passivi	443.172,00	252.662,00	190.510,00	75,40%
TOTALE DEL PASSIVO	89.482.159,00	78.265.260,00	11.216.899,00	14,33%

Conto economico	2021	2020	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	9.600.840,00	6.943.884,00	2.656.956,00	38,26%
Altri ricavi diversi	78.861,00	233.889,00	-155.028,00	-66,28%
Costi per servizi	4.478.757,00	1.950.799,00	2.527.958,00	129,59%
Costi del personale	2.521.633,00	1.796.403,00	725.230,00	40,37%
Altri costi diversi	5.693.536,00	3.279.777,00	2.413.759,00	73,60%
Risultato della gestione operativa	-3.014.225,00	150.794,00	-3.165.019,00	2098,90%
Proventi ed oneri finanziari	3.248.594,00	1.782.914,00	1.465.680,00	82,21%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	11.679.447,00	111.291,00	11.568.156,00	10394,51%
Proventi ed oneri straordinari	2.341.467,00	0,00	2.341.467,00	N.R.
Imposte sul reddito	-54.690,00	19.226,00	-73.916,00	-384,46%
Risultato di esercizio	14.309.973,00	2.025.773,00	12.284.200,00	606,40%

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4 dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011, ovvero la voce A1 dello schema di CE civilistico

C.2 - AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALE DI CREMONA S.P.A.

Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a., ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2021 del Comune di Cremona, rientra tra le società partecipate di cui all'art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011. L'ente capogruppo detiene una partecipazione diretta in Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a..

La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Cremona in Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a. al 31.12.2021 è pari al 21,94%.

L'attività di Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a., sulla base delle disposizioni statutarie, si incentra sui seguenti interventi: gestione delle farmacie comunali.

L'ambito di operatività di Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a. è riconducibile all'attività corrispondente alla missione del bilancio: Tutela della salute.

Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a. viene consolidata nel bilancio del gruppo del Comune di Cremona attraverso l'applicazione del metodo Proporzionale; l'organismo non era ricompreso nel perimetro 2020 in quanto non era stato possibile disporre del bilancio di esercizio predisposto secondo il criterio di omogeneità temporale rispetto a quello dell'ente capogruppo; con riferimento all'esercizio 2021, la società si è resa disponibile alla rielaborazione del proprio bilancio in base al periodo di riferimento oggetto di consuntivazione, rendendo così possibile l'effettiva inclusione nel perimetro di consolidamento del Comune di Cremona.

Di seguito si presenta la sintesi dei dati economici e patrimoniali di Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.:

Stato patrimoniale	2021	2020**	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00	N.R.
Immobilizzazioni immateriali	675.627,00	764.515,00	-88.888,00	-11,63%
Immobilizzazioni materiali	279.914,00	405.468,00	-125.554,00	-30,97%
Immobilizzazioni finanziarie	5.539,00	5.539,00	0,00	0,00%
Attivo circolante	7.630.711,00	7.466.520,00	164.191,00	2,20%
Ratei e risconti attivi	323.549,95	358.160,00	-34.610,05	-9,66%

Stato patrimoniale	2021	2020**	diff.	var. %
TOTALE DELL'ATTIVO	8.915.340,95	9.000.202,00	-84.861,05	-0,94%
Patrimonio netto	4.845.019,00	4.368.800,00	476.219,00	10,90%
Fondi per rischi ed oneri	396.737,00	97.166,00	299.571,00	308,31 %
TFR	338.208,00	334.431,00	3.777,00	1,13%
Debiti	3.335.008,00	4.199.193,00	-864.185,00	- 20,58%
Ratei e risconti passivi	368,95	612,00	-243,05	- 39,71%
TOTALE DEL PASSIVO	8.915.340,95	9.000.202,00	-84.861,05	-0,94%

Conto economico	2021	2020**	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	26.144.554,00	24.550.340,00	1.594.214,00	6,49%
Altri ricavi diversi	1.876.278,51	1.664.802,00	211.476,51	12,70%
Costi per servizi	2.038.323,00	1.950.241,00	88.082,00	4,52%
Costi del personale	3.558.044,00	3.379.108,00	178.936,00	5,30%
Altri costi diversi	19.852.076,00	19.166.848,00	685.228,00	3,58%
Risultato della gestione operativa	2.572.389,51	1.718.945,00	853.444,51	49,65%
Proventi ed oneri finanziari	0,00	33,00	-33,00	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.
Proventi ed oneri straordinari	-103.796,51	0,00	-103.796,51	N.R.
Imposte sul reddito	736.851,00	438.933,00	297.918,00	67,87%
Risultato di esercizio	1.731.742,00	1.280.045,00	451.697,00	35,29%

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4 dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011, ovvero la voce A1 dello schema di CE civilistico

** i valori indicati fanno riferimento al periodo 1/4/2020 – 31/03/2021

C.3 - AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

Azienda Sociale del Cremonese, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2021 del Comune di Cremona, rientra tra gli enti strumentali partecipati di cui al c. 2 dell'art. 11 ter D. Lgs. 118/2011. L'ente capogruppo detiene una partecipazione diretta in Azienda Sociale del Cremonese.

La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Cremona in Azienda Sociale del Cremonese al 31.12.2021 è pari al 45,46%.

L'attività di Azienda Sociale del Cremonese, sulla base delle disposizioni statutarie, si incentra sui seguenti interventi: programmazione e gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sul territorio cremonese.

L'ambito di operatività di Azienda Sociale del Cremonese è riconducibile all'attività corrispondente alla missione del bilancio: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Azienda Sociale del Cremonese viene consolidata nel bilancio del gruppo del Comune di Cremona attraverso l'applicazione del metodo Proporzionale; l'organismo era già ricompreso nel perimetro 2020 e veniva consolidato con metodo proporzionale.

Di seguito si presenta la sintesi dei dati economici e patrimoniali di Azienda Sociale del Cremonese:

Stato patrimoniale	2021	2020	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00	N.R.
Immobilizzazioni immateriali	50.692,65	10.074,00	40.618,65	403,20%
Immobilizzazioni materiali	32.818,86	19.403,00	13.415,86	69,14%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.
Attivo circolante	6.714.403,34	6.371.610,00	342.793,34	5,38%
Ratei e risconti attivi	7.113,78	7.122,00	-8,22	-0,12%
TOTALE DELL'ATTIVO	6.805.028,63	6.408.209,00	396.819,63	6,19%
Patrimonio netto	77.876,00	77.878,00	-2,00	0,00%
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	N.R.
TFR	307.114,00	247.539,00	59.575,00	24,07%
Debiti	2.165.788,03	3.295.169,00	-1.129.380,97	-34,27%
Ratei e risconti passivi	4.254.250,60	2.787.623,00	1.466.627,60	52,61%
TOTALE DEL PASSIVO	6.805.028,63	6.408.209,00	396.819,63	6,19%

Conto economico	2021	2020	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	8.554.145,40	0,00	8.554.145,40	N.R.
Altri ricavi diversi	111.182,47	6.994.999,00	-6.883.816,53	-98,41%
Costi per servizi	7.167.655,51	5.580.474,00	1.587.181,51	28,44%
Costi del personale	1.299.264,04	1.165.152,00	134.112,04	11,51%
Altri costi diversi	214.275,68	221.006,00	-6.730,32	-3,05%
Risultato della gestione operativa	-15.867,36	28.367,00	-44.234,36	-155,94%
Proventi ed oneri finanziari	-5.411,23	-6.466,00	1.054,77	16,31%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.
Proventi ed oneri straordinari	54.874,84	0,00	54.874,84	N.R.
Imposte sul reddito	33.596,25	21.901,00	11.695,25	53,40%
Risultato di esercizio	0,00	0,00	0,00	N.R.

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4 dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011, ovvero la voce A1 dello schema di CE civilistico

C.4 - AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

Azienda Speciale Cremona Solidale, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2021 del Comune di Cremona, rientra tra gli enti strumentali controllati di cui al c. 1 dell'art. 11 ter D. Lgs. 118/2011. L'ente capogruppo detiene una partecipazione diretta in Azienda Speciale Cremona Solidale.

La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Cremona in Azienda Speciale Cremona Solidale al 31.12.2021 è pari al 100,00%.

L'attività di Azienda Speciale Cremona Solidale, sulla base delle disposizioni statutarie, si incentra sui seguenti interventi: organizzazione ed erogazione di servizi di natura assistenziale o socio-sanitaria, gestione di RSA, centri di riabilitazione, case alloggio e centri diurni.

L'ambito di operatività di Azienda Speciale Cremona Solidale è riconducibile all'attività corrispondente alla missione del bilancio: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Azienda Speciale Cremona Solidale viene consolidata nel bilancio del gruppo del Comune di Cremona attraverso l'applicazione del metodo Integrale; l'organismo era già ricompreso nel perimetro 2020 e veniva consolidato con metodo integrale.

Di seguito si presenta la sintesi dei dati economici e patrimoniali di Azienda Speciale Cremona Solidale:

Stato patrimoniale	2021	2020	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00	N.R.
Immobilizzazioni immateriali	1.236.543,00	702.050,00	534.493,00	76,13%
Immobilizzazioni materiali	513.387,00	563.435,00	-50.048,00	-8,88%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.
Attivo circolante	7.480.324,00	7.326.858,00	153.466,00	2,09%
Ratei e risconti attivi	16.918,00	19.665,00	-2.747,00	-13,97%
TOTALE DELL'ATTIVO	9.247.172,00	8.612.008,00	635.164,00	7,38%
Patrimonio netto	4.641.243,00	4.340.700,00	300.543,00	6,92%
Fondi per rischi ed oneri	94.764,00	117.396,00	-22.632,00	-19,28%
TFR	0,00	0,00	0,00	N.R.
Debiti	4.511.165,00	4.106.412,00	404.753,00	9,86%
Ratei e risconti passivi	0,00	47.500,00	-47.500,00	-100,00%
TOTALE DEL PASSIVO	9.247.172,00	8.612.008,00	635.164,00	7,38%

Conto economico	2021	2020	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	20.913.973,00	18.760.436,00	2.153.537,00	11,48%
Altri ricavi diversi	1.011.215,00	1.024.154,00	-12.939,00	-1,26%
Costi per servizi	5.381.659,00	4.882.740,00	498.919,00	10,22%
Costi del personale	13.491.924,00	13.062.741,00	429.183,00	3,29%
Altri costi diversi	2.648.618,00	2.813.150,00	-164.532,00	-5,85%
Risultato della gestione operativa	402.987,00	-974.041,00	1.377.028,00	141,37%
Proventi ed oneri finanziari	11,00	604,00	-593,00	-98,18%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	N.R.
Imposte sul reddito	80.479,00	-349.977,00	430.456,00	123,00%
Risultato di esercizio	322.519,00	-623.460,00	945.979,00	151,73%

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4 dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011, ovvero la voce A1 dello schema di CE civilistico

C.5 - FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO

Fondazione Politecnico di Milano, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2021 del Comune di Cremona, rientra tra gli enti strumentali partecipati di cui al c. 2 dell'art. 11 ter D. Lgs. 118/2011. L'ente capogruppo detiene una partecipazione diretta in Fondazione Politecnico di Milano.

La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Cremona in Fondazione Politecnico di Milano al 31.12.2021 è pari al 6,25%.

L'attività di Fondazione Politecnico di Milano, sulla base delle disposizioni statutarie, si incentra sui seguenti interventi: sviluppo progetti di innovazione tecnologica congiunti e multidisciplinari in ambito nazionale ed europeo.

L'ambito di operatività di Fondazione Politecnico di Milano è riconducibile all'attività corrispondente alla missione del bilancio: Sviluppo economico e competitività.

Fondazione Politecnico di Milano viene consolidata nel bilancio del gruppo del Comune di Cremona attraverso l'applicazione del metodo Proporzionale; l'organismo era già ricompreso nel perimetro 2020 e veniva consolidato con metodo proporzionale.

Di seguito si presenta la sintesi dei dati economici e patrimoniali di Fondazione Politecnico di Milano:

Stato patrimoniale	2021	2020	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	760.939,00	-760.939,00	-
Immobilizzazioni immateriali	102.861,00	127.111,00	-24.250,00	-19,08%
Immobilizzazioni materiali	5.447.091,00	2.645.614,00	2.801.477,00	105,89%
Immobilizzazioni finanziarie	1.569.000,00	569.000,00	1.000.000,00	175,75%
Attivo circolante	22.410.907,00	21.438.836,00	972.071,00	4,53%
Ratei e risconti attivi	101.152,00	82.163,00	18.989,00	23,11%
TOTALE DELL'ATTIVO	29.631.011,00	25.623.663,00	4.007.348,00	15,64%
Patrimonio netto	11.253.706,00	8.826.206,00	2.427.500,00	27,50%
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	N.R.
TFR	593.334,00	530.242,00	63.092,00	11,90%
Debiti	17.391.441,00	15.782.164,00	1.609.277,00	10,20%
Ratei e risconti passivi	392.530,00	485.051,00	-92.521,00	-19,07%
TOTALE DEL PASSIVO	29.631.011,00	25.623.663,00	4.007.348,00	15,64%

Conto economico	2021	2020	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	4.309.784,00	6.493.573,00	-2.183.789,00	-33,63%
Altri ricavi diversi	8.888.719,00	5.460.036,00	3.428.683,00	62,80%
Costi per servizi	7.874.040,00	7.169.057,00	704.983,00	9,83%
Costi del personale	2.467.856,00	2.306.253,00	161.603,00	7,01%
Altri costi diversi	2.817.914,00	2.356.064,00	461.850,00	19,60%
Risultato della gestione operativa	38.693,00	122.235,00	-83.542,00	-68,35%
Proventi ed oneri finanziari	-485,00	610,00	-1.095,00	-179,51%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.
Proventi ed oneri straordinari	-7.148,00	-103.588,00	96.440,00	93,10%
Imposte sul reddito	26.518,00	15.054,00	11.464,00	76,15%
Risultato di esercizio	4.542,00	4.203,00	339,00	8,07%

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4 dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011, ovvero la voce A1 dello schema di CE civilistico

C.6 - PADANIA ACQUE S.P.A.

Padania Acque S.p.a., ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2021 del Comune di Cremona, rientra tra le società partecipate di cui all'art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011. L'ente capogruppo detiene una partecipazione diretta in Padania Acque S.p.a..

La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Cremona in Padania Acque S.p.a. al 31.12.2021 è pari al 4,65%.

L'attività di Padania Acque S.p.a., sulla base delle disposizioni statutarie, si incentra sui seguenti interventi: organizzazione e gestione del servizio idrico integrato.

L'ambito di operatività di Padania Acque S.p.a. è riconducibile all'attività corrispondente alla missione del bilancio: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Padania Acque S.p.a. viene consolidata nel bilancio del gruppo del Comune di Cremona attraverso l'applicazione del metodo Proporzionale; l'organismo era già ricompreso nel perimetro 2020 e veniva consolidato con metodo proporzionale.

Di seguito si presenta la sintesi dei dati economici e patrimoniali di Padania Acque S.p.a.:

Stato patrimoniale	2021	2020	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00	N.R.
Immobilizzazioni immateriali	2.211.845,00	2.749.776,00	-537.931,00	-19,56%
Immobilizzazioni materiali	229.477.328,00	223.165.827,00	6.311.501,00	2,83%
Immobilizzazioni finanziarie	62.141,00	63.925,00	-1.784,00	-2,79%
Attivo circolante	54.571.875,00	49.228.204,00	5.343.671,00	10,85%
Ratei e risconti attivi	337.311,00	346.039,00	-8.728,00	-2,52%
TOTALE DELL'ATTIVO	286.660.500,00	275.553.771,00	11.106.729,00	4,03%
Patrimonio netto	55.817.290,00	48.933.478,00	6.883.812,00	14,07%
Fondi per rischi ed oneri	14.953.572,00	19.029.008,00	-4.075.436,00	-21,42%
TFR	1.465.959,00	1.577.030,00	-111.071,00	-7,04%
Debiti	161.014.856,00	155.992.200,00	5.022.656,00	3,22%
Ratei e risconti passivi	53.408.823,00	50.022.055,00	3.386.768,00	6,77%
TOTALE DEL PASSIVO	286.660.500,00	275.553.771,00	11.106.729,00	4,03%

Conto economico	2021	2020	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	55.470.848,00	50.483.148,00	4.987.700,00	9,88%
Altri ricavi diversi	2.904.636,00	4.791.279,00	-1.886.643,00	-39,38%
Costi per servizi	18.312.914,00	17.845.667,00	467.247,00	2,62%
Costi del personale	9.998.775,00	9.829.946,00	168.829,00	1,72%
Altri costi diversi	19.709.640,00	18.587.008,00	1.122.632,00	6,04%
Risultato della gestione operativa	10.354.155,00	9.011.806,00	1.342.349,00	14,90%
Proventi ed oneri finanziari	-5.894.096,00	-5.245.799,00	-648.297,00	-12,36%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-14.676,00	-14.661,00	-15,00	-0,10%
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	N.R.
Imposte sul reddito	1.273.251,00	952.408,00	320.843,00	33,69%
Risultato di esercizio	3.172.132,00	2.798.938,00	373.194,00	13,33%

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4 dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011, ovvero la voce A1 dello schema di CE civilistico

C.7 - TEATRO PONCHIELLI

Teatro Ponchielli, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2021 del Comune di Cremona, rientra tra gli enti strumentali partecipati di cui al c. 2 dell'art. 11 ter D. Lgs. 118/2011. L'ente capogruppo detiene una partecipazione diretta in Teatro Ponchielli.

La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Cremona in Teatro Ponchielli al 31.12.2021 è pari al 44,44%.

L'attività di Teatro Ponchielli, sulla base delle disposizioni statutarie, si incentra sui seguenti interventi: gestione eventi ed attività presso il Teatro Amilcare Ponchielli.

L'ambito di operatività di Teatro Ponchielli è riconducibile all'attività corrispondente alla missione del bilancio: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Teatro Ponchielli viene consolidata nel bilancio del gruppo del Comune di Cremona attraverso l'applicazione del metodo Proporzionale; l'organismo non era ricompreso nel perimetro 2020 in quanto i relativi parametri contabili risultavano al di sotto delle soglie di rilevanza previste dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato degli enti pubblici (all. 4/4 al D. Lgs. 118/2011).

Di seguito si presenta la sintesi dei dati economici e patrimoniali di Teatro Ponchielli:

Stato patrimoniale	2021	2020	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00	N.R.
Immobilizzazioni immateriali	430,00	1.165,00	-735,00	-63,09%
Immobilizzazioni materiali	158.594,00	151.711,00	6.883,00	4,54%
Immobilizzazioni finanziarie	11.699,00	11.699,00	0,00	0,00%
Attivo circolante	1.982.739,00	1.436.625,00	546.114,00	38,01%
Ratei e risconti attivi	38.854,00	22.233,00	16.621,00	74,76%
TOTALE DELL'ATTIVO	2.192.316,00	1.623.433,00	568.883,00	35,04%
Patrimonio netto	754.841,00	496.649,00	258.192,00	51,99%
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	N.R.
TFR	333.060,00	324.564,00	8.496,00	2,62%
Debiti	1.030.577,00	706.886,00	323.691,00	45,79%
Ratei e risconti passivi	73.838,00	95.334,00	-21.496,00	-22,55%
TOTALE DEL PASSIVO	2.192.316,00	1.623.433,00	568.883,00	35,04%

Conto economico	2021	2020	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	298.394,00	253.500,00	44.894,00	17,71%
Altri ricavi diversi	2.952.109,00	2.047.910,00	904.199,00	44,15%
Costi per servizi	1.556.800,00	911.198,00	645.602,00	70,85%
Costi del personale	1.157.141,00	804.703,00	352.438,00	43,80%
Altri costi diversi	250.235,00	188.377,00	61.858,00	32,84%
Risultato della gestione operativa	286.327,00	397.132,00	-110.805,00	-27,90%
Proventi ed oneri finanziari	-3.320,00	-14.233,00	10.913,00	76,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	N.R.
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	N.R.
Imposte sul reddito	44.815,00	31.598,00	13.217,00	41,83%
Risultato di esercizio	238.192,00	351.301,00	-113.109,00	-32,20%

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4 dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011, ovvero la voce A1 dello schema di CE civilistico

D. Impatto e rapporti con gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

- *Esteralizzazioni e incidenza sui ricavi* -

Nella tabella che segue si riporta l'incidenza dei ricavi imputabili all'ente capogruppo rispetto al totale dei ricavi propri di ciascun organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento; il dato riferito ai ricavi imputabili all'ente capogruppo è stato ricavato dalle informazioni relative alle operazioni infragruppo:

Nome organismo	Ricavi propri (lett. A) CE	Ricavi da capogruppo	Incidenza %	% consolidamento	Note
AEM Cremona S.p.a.	9.679.701,00	6.439.883,86	66,53%	100,00%	
Padania Acque S.p.a.	58.375.484,00	352.015,05	0,60%	4,65	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	28.020.832,51	4.399,96	0,02%	21,94%	
Azienda Speciale Cremona Solidale	21.925.188,00	987.196,83	4,50%	100,00%	
Azienda Sociale del Cremonese	8.665.327,87	5.489.334,50	63,35%	45,46%	
Fondazione Politecnico di Milano	13.198.503,00	0,00	0,00%	6,25%	
Teatro Ponchielli	3.250.503,00	1.004.372,00	30,90%	44,44%	

- *Spese di personale* -

Nella tabella che segue si riportano le indicazioni relative alle spese di personale sostenute dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Nome organismo	Spese personale (lett. B13 CE)	N. dipendenti	Spesa media	Incidenza % Spesa personale*	% consolidamento
Comune di Cremona	22.321.882,64	657	33.975,47	23,78%	100,00%
AEM Cremona S.p.a.	2.521.633,00	45	56.036,29	19,86%	100,00%
Padania Acque S.p.a.	9.998.775,00	180	55.548,75	20,82%	4,65%
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	3.558.044,00	74,5	47.758,98	13,98%	21,94%
Azienda Speciale Cremona Solidale	13.491.924,00	402	33.562,00	62,69%	100,00%
Azienda Sociale del Cremonese	1.299.264,04	29,83	43.555,62	14,97%	45,46%
Fondazione Politecnico di Milano	2.467.856,00	52	47.458,77	18,75%	6,25%
Teatro Ponchielli	1.157.141,00	29	39.901,41	39,04%	44,44%

* il valore fa riferimento all'incidenza che hanno le spese di personale sul totale dei costi operativi di ogni singolo organismo

- Ripiano perdite a carico dell'ente capogruppo –

<i>Esercizio 2019</i>	<i>0,00</i>	<i>Non ricorre la fattispecie</i>
<i>Esercizio 2020</i>	<i>0,00</i>	<i>Non ricorre la fattispecie</i>
<i>Esercizio 2021</i>	<i>0,00</i>	<i>Non ricorre la fattispecie</i>

Con riferimento all'accantonamento del fondo perdite aziende e società partecipate relativo ai Rendiconti 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 del Comune di Cremona e agli aggiornamenti in previsione dell'approvazione del rendiconto della gestione 2021, si segnala quanto segue:

- **Rendiconto 2016** - Del. CC n. 22 del 27/04/2017 - Nessun accantonamento per perdite
- **Rendiconto 2017** - Del. CC n. 23 del 16/04/2018 - Prudenziale accantonamento pari a euro 15.000,00
- **Rendiconto 2018** - Del. CC n. 17 del 10/04/2019 - Nessun accantonamento per perdite
- **Rendiconto 2019** - Del CC n. 26 del 29/06/2020 - Nella valutazione inerente l'approvazione del Rendiconto 2019, si è ritenuto, stante l'emergenza Covid-19 in corso, di mantenere in accantonamento la somma di euro 30.000,00 quale fondo perdite
- **Rendiconto 2020** – Del. CC n. 19 del 29/04/2021 - Prudenziale accantonamento pari a euro 500.000,00 nonché accantonamento per perdite società pari a euro 3.000,00. Istituito nel 2017 per euro 15.000,00 il fondo è rimasto iscritto anche nel Bilancio preventivo 2018 e nel rendiconto 2018, portando l'ammontare del Fondo accantonato a euro 30.000,00. Nel provvedere all'accantonamento il Comune ha agito con prudenza avendo altresì considerato se in prospettiva tali perdite potessero acquisire natura durevole, pur avendo riscontrato le decisioni di entrambe le Assemblee (CremonaFiere SpA e Società Cooperativa per Case Popolari in Cremona) che hanno deliberato di coprire tali perdite mediante utilizzo di riserve straordinarie, riserve di rivalutazione e riserve facoltative.
- **Rendiconto 2021**: si è provveduto alla rideterminazione del fondo perdite società partecipate iscritto ad avanzo accantonato nel bilancio del Comune di Cremona 2020, da riapplicare ai fini del rendiconto 2021 come di seguito specificato.

Nel rendiconto 2020 il fondo risultava iscritto ad avanzo per euro 533.000,00 di cui 30.000,00 derivanti dal rendiconto 2019 e 503.000,00 derivanti dal rendiconto 2020.

Per l'esercizio 2021:

- 1) si è confermata la quota portata ad avanzo del fondo perdite società partecipate pari a euro 30.000,00 derivante dal rendiconto 2019.
- 2) si è tenuto conto delle semestrali o dei budget 2021 acquisite agli atti che risultano in perdita, si ridetermina il fondo perdite società partecipate per euro 59.000,00 (comprensivi dei 3.000,00 già accantonati).
- 3) è stato svincolato ulteriormente il fondo perdite partecipate iscritto ad avanzo nel rendiconto 2020 per euro 444.000,00, precisando che qualora emergano situazioni di perdite stimate, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e/o aziende per la gestione 2022, saranno prudenzialmente considerate nei contesti di variazioni di bilancio del Comune di Cremona.
- 4) la composizione del Fondo perdite società partecipate da mantenere nell'avanzo 2021 è pari ad euro 59.000,00.

E. Informazioni sui valori del bilancio consolidato al 31.12.2021 del Comune di Cremona

Il bilancio consolidato al 31.12.2021 del Comune di Cremona è stato predisposto attraverso l'aggregazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento con quello dell'ente capogruppo. Nel caso di consolidamento integrale, si considera l'intero valore delle singole voci di bilancio; le eventuali quote di pertinenza di terzi del risultato di esercizio e del patrimonio netto sono evidenziate nelle corrispondenti voci contenute nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale. Nel caso di consolidamento proporzionale, il valore delle voci di bilancio degli organismi ricompresi nel perimetro è aggregato in base alla quota detenuta dall'ente capogruppo.

Lo schema di bilancio consolidato 2021 ha recepito le modifiche previste dal DM 1 settembre 2021 che ha introdotto degli aggiornamenti riguardanti la nuova articolazione delle voci che compongono il Patrimonio Netto e le modalità di rappresentazione del Risultato di esercizio e del Patrimonio Netto di pertinenza di terzi.

Il bilancio consolidato presenta i riflessi economici e patrimoniali delle operazioni che i componenti inclusi nel perimetro di consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Pertanto, nell'ambito del processo di aggregazione occorre eliminare le operazioni e i saldi reciproci derivanti dai rapporti infragruppo. Tale intervento comporta il confronto tra i valori indicati dai diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento; in caso di disallineamenti tra i saldi reciproci, vengono approfondite le motivazioni alla base delle discordanze; quando tali discordanze derivano dall'adozione di differenti criteri di rilevazione contabile o di valutazione, si applicano scritture di pre-consolidamento al fine di garantire l'uniformità sostanziale dei bilanci oggetto di aggregazione. Nell'**Appendice B** sono riportate tutte le scritture di pre-consolidamento e di rettifica dei rapporti infragruppo applicate per la predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Cremona.

- Differenza di consolidamento -

Tra le operazioni di rettifica apportate nel corso del processo di consolidamento, rientrano:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto.

Tali interventi di rettifica hanno determinato una differenza di consolidamento complessiva pari a 1.889.005,76.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della differenza di consolidamento che si è determinata a seguito dell'aggregazione dei bilanci; nell'Appendice B sono riportate le scritture di rettifica che hanno recepito la differenza di consolidamento.

Partecipata	Capogruppo	% part. proprietaria	% consolidamento	Valore partecipazione della proprietaria	Patrimonio netto (al netto del risultato economico esercizio)	Differenza di consolidamento
AEM Cremona S.p.a.	Comune di Cremona	100,00%	100,00%	61.283.506,00	59.359.022,00	1.924.484,00
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Comune di Cremona	21,94%	21,94%	958.514,72	683.052,97	275.461,75
Azienda Sociale del Cremonese	Comune di Cremona	45,46%	45,46%	35.402,43	35.402,43	0,00
Azienda Speciale Cremona Solidale	Comune di Cremona	100,00%	100,00%	4.340.700,00	4.318.724,00	21.976,00
Fondazione Politecnico di Milano	Comune di Cremona	6,25%	6,25%	551.637,88	703.072,75	-151.434,87
Padania Acque S.p.a.	Comune di Cremona	4,65%	4,65%	2.275.406,73	2.447.999,85	-172.593,12
Teatro Ponchielli	Comune di Cremona	44,44%	44,44%	220.710,82	229.598,82	-8.888,00
TOTALI				69.665.878,58	67.776.872,82	1.889.005,76

La rilevazione delle differenze di consolidamento, di cui si riporta il dettaglio nell'appendice B, ha tenuto conto di quanto indicato nei paragrafi 54 – 60 del Principio contabile OIC n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio Netto".

All'origine delle differenze di consolidamento, vi sono i criteri attraverso cui il Comune di Cremona ha iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie del proprio attivo patrimoniale, le partecipazioni negli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento; di seguito si riepilogano i criteri adottati:

Organismo	Criterio di rilevazione	Voce di conto patrimoniale	Valore rilevato al 31.12.2021
AEM Cremona S.p.a.	<i>Patrimonio netto esercizio precedente</i>	Imprese controllate	61.283.506,00
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	<i>Patrimonio netto esercizio precedente</i>	Imprese partecipate	958.514,72
Azienda Sociale del Cremonese	<i>Patrimonio netto esercizio precedente</i>	Imprese partecipate	35.402,43
Azienda Speciale Cremona Solidale	<i>Patrimonio netto esercizio precedente</i>	Imprese controllate	4.340.700,00
Fondazione Politecnico di Milano	<i>Patrimonio netto esercizio precedente</i>	Imprese partecipate	551.637,88
Padania Acque S.p.a.	<i>Patrimonio netto esercizio precedente</i>	Altri soggetti	2.275.406,73
Teatro Ponchielli	<i>Patrimonio netto esercizio precedente</i>	Imprese partecipate	220.710,82

- I rapporti di credito debito tra capogruppo ed organismi del perimetro -

Nell'ambito della procedura di elaborazione del bilancio consolidato, sono stati ripresi i rapporti di credito debito tra l'ente capogruppo e gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, già oggetto di analisi in sede di predisposizione del rendiconto 2021. Nel prospetto che segue, si riporta il confronto tra i valori considerati nel bilancio consolidato, oggetto di operazioni di rettifica, e quelli riscontrati in fase di rendiconto.

Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Comune di Cremona	290.163,94	1.561.873,95	293.246,00	1.561.673,95
AEM Cremona S.p.a.	1.083.606,34	633.841,05	1.561.673,95*	293.246,00
Comune di Cremona	0,00	769,71	0,00	769,71
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	97,73	0,00	769,71	0,00
Comune di Cremona	221.275,47	1690.781,00	221.275,47	1.690.780,99
Azienda Sociale del Cremonese	1.690.784,01	221.275,47	1.690.780,99	221.275,47
Comune di Cremona	0,00	286.333,04	8.410,00*	286.333,04
Azienda Speciale Cremona Solidale	286.333,04	8.410,00	286.333,04	8.410,00
Comune di Cremona	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	0,00	0,00	0,00
Comune di Cremona	76.477,03	9.451,34	109.340,22*	4.575,91
Padania Acque S.p.a.	26.212,94	130.977,37	4.575,91	109.340,22
Comune di Cremona	3.642,94	0,00	6.242,00*	0,00
Teatro Ponchielli	115.013,00	6.242,29	0,00*	6.242,00

* importo parificato tramite scrittura di pre-consolidamento – si veda appendice B

La tabella evidenzia che in alcuni casi le partite reciproche crediti/debiti non coincidono e di tale disallineamento ne è stata data motivazione nella certificazione debiti/crediti allegata alla nota integrativa.

In ogni caso si evidenzia che le eventuali differenze riscontrate nell'ambito delle poste di credito/debito reciproche tra rendiconto e bilancio consolidato in alcuni casi sono dovute, salvo i casi in cui si è proceduto ad effettuare scritture di pre-consolidamento (riscontrabili nelle schede di allegate), ai diversi presupposti con cui viene effettuata la verifica e la conseguente asseverazione: in sede di rendiconto si confrontano anche risultanze di natura finanziaria derivanti dal conto del bilancio della capogruppo con le risultanze economico-patrimoniali risultanti agli organismi partecipati; in sede di consolidato il confronto è incentrato solo sulle grandezze rilevate dalla contabilità economico-patrimoniale in entrambi i soggetti.

Ne consegue che alle differenti risultanze che emergono in sede di bilancio consolidato tra crediti/debiti reciproci non sempre debbano corrispondere diverse posizioni giuridiche (es. debiti fuori bilancio); frequentemente la motivazione del disallineamento è dovuta ai diversi sistemi contabili di base adottati.

- I valori del bilancio consolidato del Comune di Cremona –

Nei prospetti che seguono si riportano i valori delle macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico consolidato per gli esercizi 2021 e 2020 e se ne evidenziano le differenze.

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato 2021	Bilancio consolidato 2020	diff.	var. %
Crediti vs partecipanti	0,00	47.558,69	-47.558,69	-100,00%
Immobilizzazioni immateriali	1.755.259,59	1.086.266,75	668.992,84	61,59%
Immobilizzazioni materiali	981.206.587,68	969.331.431,01	11.875.156,67	1,23%
Immobilizzazioni finanziarie	160.957.746,93	150.874.734,06	10.083.012,87	6,68%
Attivo circolante	75.308.855,61	98.129.664,72	-22.820.809,11	-23,26%
Ratei e risconti attivi	194.109,48	163.721,34	30.388,14	18,56%
TOTALE DELL'ATTIVO	1.219.422.559,29	1.219.633.376,57	-210.817,28	-0,02%
Patrimonio netto	1.096.455.410,30	1.065.485.410,84	30.969.999,46	2,91%
Fondi per rischi ed oneri	10.643.541,20	10.470.433,87	173.107,33	1,65%
TFR	693.422,19	423.887,12	269.535,07	63,59%
Debiti	73.297.152,92	104.758.818,93	-31.461.666,01	-30,03%
Ratei e risconti passivi	38.333.032,68	38.494.825,81	-161.793,13	-0,42%
TOTALE DEL PASSIVO	1.219.422.559,29	1.219.633.376,57	-210.817,28	-0,02%

Conto economico	Bilancio consolidato 2021	Bilancio consolidato 2020	diff.	var. %
Ricavi caratteristici*	128.213.638,46	116.833.663,45	11.379.975,01	9,74%
Altri ricavi diversi	7.800.089,21	7.097.554,40	702.534,81	9,90%
Costi per servizi	53.031.269,47	46.907.494,73	6.123.774,74	13,06%
Costi del personale	40.812.879,21	38.228.066,40	2.584.812,81	6,76%
Altri costi diversi	39.330.899,06	31.581.088,42	7.749.810,64	24,54%
Risultato della gestione operativa	2.838.679,93	7.214.568,30	-4.375.888,37	-60,65%
Proventi ed oneri finanziari	2.231.919,52	1.224.502,80	1.007.416,72	82,27%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	11.678.764,57	-30.672,33	11.709.436,90	38175,90%
Proventi ed oneri straordinari	12.828.629,53	8.590.617,04	4.238.012,49	49,33%
Imposte sul reddito	1.594.979,09	965.787,59	629.191,50	65,15%
Risultato di esercizio	27.983.014,46	16.033.228,22	11.949.786,24	74,53%

* la voce ricomprende i valori dei conti A1, A2, A3, A4, dello schema di CE del D. Lgs. 118/2011

Si ricorda che il perimetro di consolidamento 2021 del Comune di Cremona ha ricompreso i valori contabili dell'Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a. e del Teatro Ponchielli, non presenti nel bilancio di gruppo del 2020.

Al fine di cogliere le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci economiche e patrimoniali rispetto all'esercizio precedente, nell'**Appendice C** è riportato il prospetto di dettaglio, per singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento, dei saldi delle macrovoci ricavabili dai rispettivi bilanci; per ogni saldo viene indicato l'impatto sul bilancio di gruppo, ponderato per la quota di consolidamento.

- Informazioni specifiche previste dal punto 5 dell'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 -

Ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Non ricorre la fattispecie

Ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni

Organismo	Importo	Specifica
Comune di Cremona	24.058.212,35	residui debito mutuataria
AEM Cremona S.p.a.	107.049,00	mutuo ipotecario su autosilo massarotti quota oltre i 5 anni (il mutuo ha scadenza 31/12/27)
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	
Padania Acque S.p.a.	115.407.000,00	di cui:- 115.355.000 verso banche- 52.000 altri debiti
Teatro Ponchielli	0,00	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento

Il prospetto che segue riporta i conti d'ordine evidenziati dai singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento; la colonna specifiche contiene indicazioni circa l'eventuale presenza di garanzie reali su beni di organismi ricompresi nel perimetro a fronte della contrazione di debiti.

Organismo	Descrizione	Importo	Specifica
Comune di Cremona	1) Impegni su esercizi futuri	12.920.861,08	fondo pluriennale vincolato di spesa rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio per € 12.920.861,08, al netto del rateo passivo relativo alla produttività e oneri accessori del personale dipendente
	2) beni di terzi in uso	0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	17.600,00	Nel 2016 il Comune di Cremona ha rilasciato una garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 207 TUEL per € 170.000,00 con riferimento ad interventi di

Organismo	Descrizione	Importo	Specifica
			manutenzione straordinaria di impianti sportivi (campo di calcio) realizzati da terzi concessionari di servizi pubblici locali. Per tali garanzie ha effettuato un accantonamento nel risultato di amministrazione
AEM Cremona S.p.a.	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	
	2) beni di terzi in uso	0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	
	2) beni di terzi in uso	94.135,00	affitto locali
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	121.000,00	partecipazione a bandi di gara
Azienda Sociale del Cremonese	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	
	2) beni di terzi in uso	0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	
Azienda Speciale Cremona Solidale	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	
	2) beni di terzi in uso	0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	
	5) garanzie prestate a imprese	0,00	

Organismo	Descrizione	Importo	Specifica
	controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	
	2) beni di terzi in uso	0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	112.391,00	fideiussioni bancarie per la partecipazione a bandi di gara o per poter ricevere acconti su finanziamenti pubblici
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	
Padania Acque S.p.a.	1) Impegni su esercizi futuri	23.742.302,00	Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato e penalità per mancato rispetto dalla pianificazione
	2) beni di terzi in uso	0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	331.972.426,00	Privilegio generale patrimonio mobiliare, pegno sui crediti e su attività finanziarie
Teatro Ponchielli	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	
	2) beni di terzi in uso	0,00	
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	

Composizione "ratei e risconti"

Organismo	Importo Ratei attivi	Specifica
Comune di Cremona	40.030,56	IVA su fatture da ricevere
AEM Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	
Padania Acque S.p.a.	0,00	
Teatro Ponchielli	5,00	Interessi attivi bancari 2021

Organismo	Importo Risconti attivi	Specifica
Comune di Cremona	16.711,46	canone di locazione relativo ad alcuni spazi utilizzati per uffici comunali
AEM Cremona S.p.a.	6.955,00	bollo auto competenza 2022 + affitti competenza 2022
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	323.549,95	principalmente costi pluriennali
Azienda Sociale del Cremonese	7.113,78	- Euro 774 per assicurazione Kasko, annuale, di competenza del periodo 01/01/22 - 28/06/22;- Euro 3.195 riguarda l'assicurazione RCT, del periodo 01/01/22 - 31/07/2022; - Euro 3.144 riguardano canoni di noleggio macchine d'ufficio e programmi di competenza 2022;
Azienda Speciale Cremona Solidale	16.918,00	quota di costi per assistenza software, manutenzioni, utenza, bollo automezzi e altri servizi di competenza dei prossimi esercizi
Fondazione Politecnico di Milano	101.152,00	Si trattano di ritenute di acconto operate da un Paese estero su compensi relativi a un progetto non ancora concluso svolto all'estero e al riscontro degli oneri del noleggio di un centro elaborazione dati di competenza dell'esercizio 2022
Padania Acque S.p.a.	337.311,00	Altri risconti attivi per euro 193k; altri risconti attivi pluriennali 134k; risconti attivi per premi assicurativi 10k
Teatro Ponchielli	38.849,00	Canoni e costi vari di competenza 2022

Organismo	Importo Ratei passivi	Specifica
Comune di Cremona	1.146.072,00	Spese di personale salario accessorio
AEM Cremona S.p.a.	113,00	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	3.276,40	- voucher dimissioni protette per 1.046 euro; - canoni di noleggio su attrezzatura d'ufficio per 155 euro; - canoni di abbonamento su radiomobili per 625 euro; - buoni fragilità adulti per 531 euro; - pronto intervento sociale per 920 euro
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	301.188,00	Sono le quote di competenza di compensi di: dipendenti, collaboratori, amministratori, revisori e di componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231
Padania Acque S.p.a.	84.321,00	Iscrizione dei differenziali e degli interessi passivi afferenti al mese di dicembre 2021 computati sul derivato e sul finanziamento acquisiti da AEM S.p.A.
Teatro Ponchielli	196,00	Interessi passivi bancari 2021

Organismo	Importo Contributi agli investimenti da altre PA	Specifica
Comune di Cremona	15.614.561,22	Quote di ricavi pluriennali
AEM Cremona S.p.a.	223.317,00	contributi per spostamento reti di proprietà
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	4.249.474,20	- Fondo FSR per euro 680.882- Fondo FNA per euro 256.236 - Fondo FNPS per euro 680.909 - Altri fondi regionali per euro 2.251.015 - Altri fondi Provincia per euro 134.979 - Fondo attività progettuali anni precedenti (liberamente disponibile) per euro 246.953
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	
Padania Acque S.p.a.	8.009.130,40	di cui: - 4.708k per contributi da Regione Lombardia - 3.275k per contributi diretti da Comuni

Organismo	Importo Contributi agli investimenti da altre PA	Specifica
Teatro Ponchielli	0,00	

Organismo	Importo Contributi agli investimenti da altri soggetti	Specifica
Comune di Cremona	0,00	
AEM Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	
Padania Acque S.p.a.	45.244.749,40	di cui: - 21.524k per contributi acquisiti da ex società patrimoniali - 12.706k per FoNI da piano tariffario
Teatro Ponchielli	0,00	

Organismo	Importo Concessioni pluriennali	Specifica
Comune di Cremona	16.662.783,57	Concessioni cimiteriali
AEM Cremona S.p.a.	219.742,00	proventi per cessione diritti di superficie pluriennali per posa antenne telefoniche
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	
Padania Acque S.p.a.	0,00	
Teatro Ponchielli	0,00	

Organismo	Importo Altri risconti passivi	Specifica
Comune di Cremona	10.161,10	canone anticipato per concessione aree
AEM Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	368,95	affitti

Organismo	Importo Altri risconti passivi	Specifica
Azienda Sociale del Cremonese	1.500,00	
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	91.342,00	
Padania Acque S.p.a.	70.622,20	
Teatro Ponchielli	73.642,00	Ricavi relativi ai voucher emessi per il rimborso dei ratei abbonamenti delle stagioni Prosa, Concertistica e Danza, già incassati ma di competenza 2022, quote dei contributi in conto capitale di competenza 2022-2031 e ricavi pubblicitari di competenza 2022.

Composizione "altri accantonamenti"

Organismo	Importo Altri accantonamenti	Specifica
Comune di Cremona	2.126.000,00	Fondo CCNL +325.000; Fondo indennità Sindaco +5.000; Fondo spese future scarichi dal concessionario e inesigibilità dei crediti + 484.000; Fondo rischi caro energia +1.200.000; Fondo spese future conguaglio spese personale sospeso +112.000
AEM Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	
Padania Acque S.p.a.	0,00	
Teatro Ponchielli	0,00	

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari

Organismo	Importo interessi passivi	Specifica
Comune di Cremona	826.795,60	interessi passivi su mutui
AEM Cremona S.p.a.	81.267,00	Conto corrente ipotecario per finanziamento investimenti e mutuo

Organismo	Importo interessi passivi	Specifica
		ipotecario acquisito con cremona parcheggi
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	681,00	oneri per crediti di firma e commissioni bancarie
Padania Acque S.p.a.	5.831.877,00	Si compone per circa 3.608k di interessi passivi per mutui; la restante parte fa riferimento a differenziali negativi su contratti in derivati (interest rate swap)
Teatro Ponchielli	207,00	Interessi passivi fido per scoperto di c/c e dilazione pagamenti

Organismo	Importo altri oneri finanziari	Specifica
Comune di Cremona	0,00	
AEM Cremona S.p.a.	54.699,00	derivato originariamente di copertura estinto nel corso del 2021
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	5.502,57	Interessi di mora da ritardato pagamento
Azienda Speciale Cremona Solidale	21,00	INPS per ritardato versamento
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	
Padania Acque S.p.a.	62.975,00	Penalità per mancato utilizzo di tranche di finanziamento riconosciuta da pool di banche
Teatro Ponchielli	3.120,00	Commissione disponibilità creditizia per fido scoperto di c/c

Composizione "proventi straordinari"

Organismo	Importo Proventi da permessi di costruire	Specifica
Comune di Cremona	1.376.351,15	oneri urbanizzazione a finanziamento spesa corrente
AEM Cremona S.p.a.	0,00	
Padania Acque S.p.a.	0,00	

Organismo	Importo Proventi da permessi di costruire	Specifica
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	
Teatro Ponchielli	0,00	

Organismo	Importo Proventi da trasferimenti in c/capitale	Specifica
Comune di Cremona	2.690.211,00	per acquisizione a patrimonio di cessione di reliquati stradali e altre cessioni
AEM Cremona S.p.a.	0,00	
Padania Acque S.p.a.	0,00	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	
Teatro Ponchielli	0,00	

Organismo	Importo Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	Specifica
Comune di Cremona	10.276.350,91	di cui: € 6.710.158,26 dovuto alla prosecuzione dell'attività di integrazione e aggiornamento dell'inventario dei beni immobili di proprietà del Comune di Cremona (Determina n. 332 del 14/03/2022), € 1.233.707,80 dovuto alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nello stato patrimoniale 2020 per effetto di economie registrate in sede di rendiconto 2021; € 2.238.136,52 per sopravvenienze attive dovute a maggiori entrate ed € 65.862,55 per allineamento mutuataria; € 28.485,78 per entrate da rimborsi di imposte dirette;

Organismo	Importo Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	Specifica
AEM Cremona S.p.a.	2.493.835,00	rilascio fondi e rinuncia a debiti da parte di aza nell'ambito dell'operazione di fusione
Padania Acque S.p.a.	0,00	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	58.088,32	Correzione di errate registrzioni anni precedenti. Debiti inesistenti
Fondazione Politecnico di Milano	15.432,00	
Teatro Ponchielli	0,00	

Organismo	Importo Plusvalenze patrimoniali	Specifica
Comune di Cremona	504.049,51	riconducibili alle alienazioni avvenute nel 2021
AEM Cremona S.p.a.	1.927,00	
Padania Acque S.p.a.	0,00	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	
Teatro Ponchielli	0,00	

Organismo	Importo Altri proventi straordinari	Specifica
Comune di Cremona	97.662,04	riferiti principalmente alle entrate da monetizzazioni.
AEM Cremona S.p.a.	0,00	
Padania Acque S.p.a.	0,00	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	146.203,49	Rilascio fondo rinnovo contrattuale Assofarm
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	
Fondazione Politecnico di	14.977,00	

Organismo	Importo Altri proventi straordinari	Specifica
Milano		
Teatro Ponchielli	0,00	

Composizione "oneri straordinari"

Organismo	Importo Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	Specifica
Comune di Cremona	2.407.307,87	di cui € 1.894.730,45 per insussistenze dell'attivo, € 22.711,35 a titolo di sopravvenienze passive, € 512.577,42 a titolo di rimborsi imposte e tasse derivanti sia da regolazioni contabili sia da rimborsi di tributi indebitamente percepiti. Quest'ultimo valore comprende gli sgravi sulla tassa smaltimento di rifiuti definiti nel 2020, per far fronte alla crisi economica dovuta all'emergenza covid-19;
AEM Cremona S.p.a.	67.986,00	chiusura di vecchie partite risultate insussistenti
Padania Acque S.p.a.	0,00	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	3.213,48	Furto di materiale informatico
Fondazione Politecnico di Milano	24.413,00	per effetto del riallineamento di poste valutative dell'attivo
Teatro Ponchielli	0,00	

Organismo	Importo Minusvalenze patrimoniali	Specifica
Comune di Cremona	0,00	
AEM Cremona S.p.a.	86.309,00	cessione del parcheggio in carpenteria metallica di via dante al Comune a prezzo inferiore al valore di libro
Padania Acque S.p.a.	0,00	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Speciale Cremona	0,00	

Organismo	Importo Minusvalenze patrimoniali	Specifica
Solidale		
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	
Teatro Ponchielli	0,00	

Organismo	Importo Altri oneri straordinari	Specifica
Comune di Cremona	0,00	
AEM Cremona S.p.a.	0,00	
Padania Acque S.p.a.	0,00	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	250.000,00	Riconoscimento inflazione su canoni pregressi al Comune
Azienda Speciale Cremona Solidale	0,00	
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	13.144,00	Principalmente per effetto di perdite su cambi derivanti dall'adeguamento al tasso di cambio di fine esercizio del saldo di un conto in valuta estera, tale saldo risente della svalutazione che tale valuta estera ha subito rispetto all'euro nel corso del 2021
Teatro Ponchielli	0,00	

Compensi ad amministratori e sindaci della capogruppo per duplicazione funzioni

Non ricorre la fattispecie.

Strumenti finanziari derivati

Organismo	Importo derivati (fair value)	Specifica
Comune di Cremona	0,00	
AEM Cremona S.p.a.	0,00	
Padania Acque S.p.a.	-12.033,00	Trattasi del fair value su contratti IRS stipulati con diversi istituti di credito, calcolato utilizzando modelli di pricing degli stessi istituti di credito, ovvero sulla base della metodologia generalmente in uso sul mercato.
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	0,00	
Azienda Speciale Cremona	0,00	

Organismo	Importo derivati (fair value)	Specifica
Solidale		
Azienda Sociale del Cremonese	0,00	
Fondazione Politecnico di Milano	0,00	
Teatro Ponchielli	0,00	

Allegato A

**I criteri di valutazione adottati nel 2021
dagli organismi ricompresi nel perimetro di
consolidamento**

COMPONENTI ECONOMICI POSITIVI

4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Le imposte di scopo sono imputate economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

4.4.1 Contributi agli investimenti. Rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. Negli esercizi successivi, il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo corrispondente agli oneri per i contributi agli investimenti correlati di competenza di ciascun esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio in cui sono stati acquisiti, i proventi derivanti dai contributi ricevuti negli esercizi successivi alla registrazione degli oneri riguardanti i correlati contributi agli investimenti.

4.4.2 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati alla realizzazione di investimenti diretti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è «sterilizzato» annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.

4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i ricavi/proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio, nonché i ricavi/proventi dalla vendita di beni. Gli accertamenti dei ricavi e proventi dalla vendita di beni e servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio (comprensivi di IVA, esclusi i ricavi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, il debito IVA nei confronti dell'Erario non è compreso nei ricavi. In attesa dell'emissione della fattura, non possono essere registrati il debito per l'IVA e il credito nei confronti degli utenti, e la voce di contropartita dei ricavi registrati al netto di IVA è costituita dalle "Fatture da emettere". Le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico ed extracontabilmente, di separare l'IVA

dall'importo dell'entrata registrata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di contabilizzarla a seguito dell'emissione della fattura.

4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).

4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett.a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.

4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.

4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.

4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l'importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.

4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

COMPONENTI ECONOMICI NEGATIVI

4.12 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'art. 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese

liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.

4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'art. 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.

4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

(...)

Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

Tipologia beni	Coeff. annuo	Tipologia beni	Coeff. annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno - Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

La tabella sopra riportata non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.

Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge.

(...)

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti.

Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche.

Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati.

Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - non vengono assoggettati ad ammortamento.

(...)

4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti

anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio e i crediti che in contabilità finanziaria sono stati accertati con imputazione agli esercizi successivi derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

L'accantonamento deve essere almeno pari all'importo necessario a rendere la quota del Fondo svalutazione crediti riguardante i crediti considerati ai fini del calcolo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione pari all'importo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.

4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo perdite società partecipate), il Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'articolo 1, comma 862, della legge n. 145 del 2018 e il fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Con riferimento alle partecipazioni in enti e società partecipate non valutate con il metodo del patrimonio netto il fondo perdite società partecipate deve presentare un importo almeno pari al corrispondente fondo accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria.

4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.

4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

RETTIFICA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:

a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio;
b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art. 2426 del codice civile.

L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività). Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio derivanti da rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Si registra una insussistenza dell'attivo nel caso in cui l'amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione, registrata tra le "immobilizzazioni in corso". L'insussistenza si registra attraverso la cancellazione delle immobilizzazioni in corso concernenti i livelli di progettazione già contabilizzati:

a) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici nel quale l'intervento cui la progettazione si riferisce non risulta più inserito;

b) in sede di rendiconto dell'esercizio di emanazione della delibera concernente la mancata approvazione della progettazione;

c) in sede di rendiconto del quinto esercizio successivo a quello in cui l'ultima spesa riguardante il precedente livello progettazione sia stata liquidata (o dichiarata liquidabile), nel caso in cui non sia stata formalmente attivata la procedura riguardante l'affidamento della successiva fase di progettazione o l'affidamento della realizzazione dell'intervento (quindi l'immobilizzazione non è più in corso). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi cinque esercizi consecutivi senza che sia proseguito l'iter di realizzazione dell'intervento, si presume che la progettazione possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga resa dal RUP una dichiarazione che attesti, sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, l'attualità del progetto e il mantenimento del suo valore economico, anche in considerazione del contesto cui l'opera si riferisce;

- d) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui l'incarico di progettazione in corso di esecuzione è stato formalmente sospeso con delibera dell'ente, che decide di non proseguire la realizzazione dell'intervento;
- e) in sede di rendiconto del secondo esercizio successivo a quello in cui sono state liquidate (o erano liquidabili) le ultime spese previste nell'incarico di progettazione in corso di esecuzione, se non sono state effettuate le attività successive previste contrattualmente (progettazione di fatto sospesa).

La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi due esercizi consecutivi senza che sia proseguita l'attività di realizzazione della progettazione, si presume che la voce del patrimonio "immobilizzazione in corso" possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga approvata una delibera di Giunta che attesti l'attualità dell'interesse a portare a termine la progettazione e a dare corso ai lavori oggetto della progettazione. La delibera deve altresì indicare i tempi previsti di aggiornamento del cronoprogramma riguardante la progettazione e l'avvio dell'opera.

4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

6. GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI

6.1 Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e seguenti del codice civile, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

6.1.1 Immobilizzazioni immateriali

a) I costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c..

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.

c) L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24.

In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento, come sopra precisato) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.

d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee.

Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale.

Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno.

I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà.

Nello specifico, il valore da iscrivere in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità:

d.1) Rendite

d.1.1) Rendita perpetua o a tempo indeterminato: il valore è $V=R/i$, in cui "R" è l'importo medio della rendita netta ed "i" il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale;

d.1.2) Rendita temporanea: in cui "n" è il numero di anni di durata della rendita ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale.

Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell'ente.

Se si tratta di valutare un immobile trasferito all'ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore "V" dell'immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita.

Se l'obbligazione di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull'ente, all'attivo deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell'immobile; al passivo, fra i debiti, il valore della rendita.

Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tavole di sopravvenienza media allegate al vigente T.U. in materia di imposta di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell'usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent'anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell'usufrutto "V" è pari a $V=R/n$ dove "R" è il reddito netto annuo medio conseguibile, "n" la durata dell'usufrutto ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale.

Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato di civile abitazione o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente identificato con la rendita catastale (che è al netto dei costi di manutenzione e riparazione dell'immobile).

Se l'ente acquisisce a titolo gratuito la nuda proprietà di un immobile, il valore da iscrivere è pari al valore normale dell'immobile al netto del valore dell'usufrutto.

In caso di usufrutto di azioni o quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro conseguibile ed è necessaria la valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.3) Uso ed abitazione. Valgono i medesimi criteri individuati per l'usufrutto immobiliare. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l'ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell'ente. La valutazione peritale deve considerare il valore attuale del reddito netto medio ricavabile, per la durata del diritto, dall'Ente titolare del diritto di superficie. Tale reddito è convenzionalmente pari alla rendita catastale. Il valore ottenuto deve essere ridotto del costo di realizzazione del fabbricato, se questo è a carico dell'ente. Occorre poi detrarre, in ogni caso, il valore attuale delle spese di rimozione e di ripristino al termine della durata del diritto. Criteri analoghi devono essere seguiti per le costruzioni erette su suoli demaniali, in virtù di apposita concessione.

Nelle ipotesi di maggiore complessità, è necessario ricorrere alla valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.5) Enfiteusi. Il valore del diritto di nuda proprietà acquisito gratuitamente dall'ente è pari al valore attuale del canone enfiteutico per la residua durata dell'enfiteusi. Il valore del diritto dell'enfiteuta, acquisito dall'Ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell'immobile ridotto del valore della nuda proprietà. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

e) Immobilizzazioni in corso.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

6.1.2 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.

La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autoveicoli, motoveicoli, autocarri, ecc.).

Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Casi particolari:

I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:

a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;

b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;

c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b);

d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.

Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate di cui agli articoli 11-quater e 11-quinquies del presente decreto, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" secondo le modalità semplificate indicate nell'esempio 21. A tal fine:

- la perdita d'esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria.

- gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto.

Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del «valore del patrimonio netto» dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva. Nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione:

1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa;

2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio.

In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).

Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21, "Partecipazioni".

In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es, donazione) il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all'esperto esterno.

b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo

del patrimonio netto”, salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del «valore del patrimonio netto» dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

L'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione non azionaria. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti costituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniali e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. In attuazione dell'art. 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.

d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

(...)

In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/riacquisto dei bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato, è ripartita sull'esercizio in corso e su quelli costituenti l'originaria vita residua del derivato.

(...)

Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata.

(...)

6.2 Attivo circolante.

a) Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

b) I Crediti

b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.

Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

(...)

I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci.

b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

d) Le Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);

- altri depositi bancari e postali;

- Assegni;

- Denaro e valori in cassa.

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria (distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia), altri depositi bancari e postali, Cassa (la voce "cassa" è attivata in eventuali bilanci infrannuali).

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, la ripartizione del conto tra le due voci del piano dei conti patrimoniale è effettuata sulla base di dati extra-contabili.

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici, intestati all'ente devono confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente.

L'attività di regolarizzazione dei sospesi formati nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi) con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate tra i debiti.

(...)

e) Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

6.3 Patrimonio netto

Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;
- 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:
 - delle spese correnti;
 - di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio

indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", (rinvio all'esempio n. 18).

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017 rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'art. 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13;

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;

- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;

- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residua è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha

individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2021:

1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti:

-2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo"

-2.1.6.01.01.01.001 "Riserve negative per beni indisponibili";

2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo";

3) è verificata la corretta registrazione delle "riserve da permessi di costruire", che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";

4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le "riserve da permessi di costruire" di cui al precedente punto;

5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 "riserve negative per beni indisponibili" per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021;

6) è adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;

7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all'esercizio 2020.

Con riferimento alla prima applicazione del nuovo principio in sede di elaborazione del rendiconto 2021, si rinvia all'esempio n. 16.

6.4 Passivo

a) Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;

- esistenza certa o probabile;

- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

-Fondi di quiescenza e obblighi simili.

La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio:

- i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente;

- i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente;

- i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

-Fondo manutenzione ciclica.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.

Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzino in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali.

Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni:

a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici;

b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;

c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria;

d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio.

Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettano il principio della competenza.

Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sosterebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non sono anticipati gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di tassi inflazionistici.

La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi.

-Fondo per copertura perdite di società partecipate.

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

In relazione alla tipologia dell'impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale.

Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un'attività (ad esempio, una causa passiva, l'inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.).

La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuati nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio ed, in particolare, di quelli dell'imparzialità e della verificabilità.

Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi:

1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro;

2) dalla possibilità di stimare l'ammontare delle perdite.

Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l'utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze.

Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell'ente in casi simili, le decisioni che l'ente intenderà adottare, ecc.

Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti.

Un evento dicesi probabile, qualora se ne ammetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l'assenso di persona prudente.

Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro è inferiore al probabile. L'evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o può avvenire.

L'evento remoto è, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente.

Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accesi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.

Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri.

Se è probabile che l'evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui sia possibile stimare e stanziare in bilancio un importo minimo, sono fornite in nota integrativa le stesse informazioni da indicare nel caso che l'evento sia possibile; inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà sostenuta.

Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:

- la situazione d'incertezza che potrebbe procurare la perdita;
- l'ammontare stimato della possibile perdita o l'indicazione che la stessa non può essere effettuata;
- altri possibili effetti se non evidenti;
- preferibilmente, l'indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti.

Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'ammontare dei danni richiesti.

L'esistenza e l'ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d'ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che l'ente potrà subire è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanziava un apposito fondo rischi.

Gli stanziamenti a fronte delle perdite connesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.

b) Trattamento di Fine Rapporto.

c) Debiti

c1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti rimosse nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. La voce:

- comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013, del decreto-legge n. 34 del 2020 e di altri provvedimenti legislativi;
- non comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni, da registrare alla voce D5 "Altri debiti", lettera d).

c2) Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

c3) Debiti per trasferimenti e contributi.

c4) Altri Debiti. Comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni.

d) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

6.5 Criteri di classificazione e valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio

Per quanto non specificatamente previsto nel principio 6, si fa rinvio a quanto previsto dal decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 18 aprile 2002, concernente "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione, e successive modifiche e integrazioni.

7. Conti d'ordine

7.1 Definizione.

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

(...)

7.4. Sul deposito cauzionale

Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva".

Assunto che le somme in questione sono "uscite" dall'economia di un ente ed entrate nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano rientrarvi, è indubbio che si tratta di un fatto amministrativo compiuto da registrate in contabilità generale economico-patrimoniale, che dà origine ad una permutazione dei valori patrimoniali ovvero che non modifica il patrimonio netto ed il risultato economico:

a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "diverso" perché non ha natura commerciale, finanziaria o tributaria) per il medesimo importo;

b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una delle fattispecie possibili fra quelle individuate nello schema dello stato patrimoniale) che aumentano dello stesso importo.

Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine. Limitandoci all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore monetario assimilato" (credito verso altri). Quella somma data in garanzia, non essendo più liquida, non può, quindi, essere utilizzata. Quanto poi alla collocazione nello stato patrimoniale del "credito" che l'azienda vanta verso terzi per avere dato in garanzia del denaro, occorre, come sempre, individuare in quale arco di tempo si prevede di potere incassare la somma.

Pertanto, tale "voce" può trovare, alternativamente, accoglienza in:

1. immobilizzazioni ed, in particolare, fra le "Immobilizzazioni finanziarie", crediti verso altri, quando trattasi di un credito a lungo termine;
2. attivo circolante ed, in particolare, fra i "Crediti", crediti verso altri, quando trattasi di credito a breve termine.

In caso di cauzione ricevuta, vale quanto sopra richiamato in merito alla necessità per i debiti di indicare, per ciascuna voce, l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo.

L'uso dei conti d'ordine è ammesso nel caso si ricevano titoli come deposito cauzionale. In tale evenienza, non potendone disporre, si utilizzano i conti d'ordine. Si tratta di "beni di terzi presso l'ente".

8. Coordinamento con i principi contabili delle imprese del settore privato.

Per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio agli articoli dal n. 2423 al n. 2435 bis (disciplina del bilancio di esercizio) del codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

AEM CREMONA S.P.A.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ove richiesto con il consenso del collegio sindacale, al costo sostenuto per la loro acquisizione e sono ammortizzate mediante diretta imputazione, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio; si rinvia all'allegato 3 per il dettaglio delle aliquote applicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un effettivo incremento del valore e/o della funzionalità dei beni.

Il valore di alcune immobilizzazioni risulta inoltre aumentato a seguito di rivalutazioni effettuate a norma di Leggi speciali.

Le immobilizzazioni sono espresse al netto dei relativi ammortamenti calcolati sistematicamente sulla base di aliquote economico/tecniche determinate secondo la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà dell'esercizio stesso.

Le aliquote di ammortamento sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio:

Descrizione categoria cespite	Percent. amm.to applicata	
	MIN	MAX
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3,85	20,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3,00	25,00
ATTREZZATURE	7,50	10,00
AVVIAMENTO	20,00	20,00
CANONI	12,50	12,50
IMPIANTI	2,50	9,03
IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20,00	20,00
FABBRICATI	1,50	3,00

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro valore di acquisizione, eventualmente rettificato per perdite che ne riducano durevolmente il valore, ossia quando il valore di iscrizione della partecipazione risulta maggiore del suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici economici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante. I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Gli strumenti derivati sono sottoscritti dalla Società con l'obiettivo di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, le variazioni di fair value negativo delle operazioni qualificate contabilmente come non di copertura sono iscritte alla sezione D) del conto economico

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

La configurazione di costo adottata per la valutazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio di produzione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base alle spese sostenute nell'esercizio e si riferiscono a commesse di durata inferiore all'esercizio successivo e comunque inferiore al valore di mercato o di realizzo.

Crediti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, opportunamente rettificato per tenere conto del loro presumibile valore di realizzo.

Se il tasso di interesse dell'operazione che ha fatto sorgere il credito non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica e temporale. Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica che le condizioni che hanno determinato la rilevazione del rateo o del risconto siano ancora rispettate e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri o rischi, aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti nel conto economico "per natura" dei costi di riferimento.

La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio, per cui i fondi iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Trattamento di fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La passività relativa al trattamento di fine rapporto è congrua quando corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Crediti e Debiti Tributari

Espongono, sulla base di una previsione realistica, gli oneri di imposta di pertinenza del periodo al netto di eventuali acconti versati e ritenute d'acconto subite.

Le imposte correnti e le eventuali imposte anticipate o differite passive sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

In particolare, le imposte anticipate sono contabilizzate solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero attraverso i futuri redditi imponibili.

Conversione delle poste in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta, convertiti in euro ai cambi storici alla data delle rispettive operazioni, sono stati adeguati al cambio di fine esercizio, al netto di eventuali contratti e garanzie di copertura.

Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico. Qualora il saldo derivante dalla conversione dei crediti e debiti in valuta al cambio di fine esercizio sia costituito da un utile netto è costituita una apposita riserva non distribuibile fino al realizzo delle stesse ai sensi dell'art. 2426 n° 8 bis c.c..

Impegni garanzie e rischi

Gli impegni, le garanzie ed i rischi sono iscritti in un apposito prospetto in Nota Integrativa.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale e sono descritti nella presente Nota Integrativa.

Le garanzie concesse direttamente o indirettamente sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

I rischi per i quali la manifestazione è probabile, sono descritti nella presente Nota Integrativa ed accantonati nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

Conto Economico

I costi ed i ricavi dell'esercizio sono contabilizzati in funzione della competenza economica e temporale, al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Le componenti di natura finanziaria sono riconosciute in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti al momento della delibera di attribuzione da parte dell'ente erogante e vengono attribuiti al conto economico dell'esercizio mediante l'iscrizione di un risconto passivo per rinviare i benefici non di competenza dell'esercizio ed attribuirli agli esercizi successivi secondo la durata economico-tecnica dell'impianto sovvenzionato.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione e sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

La società verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della relativa partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria una svalutazione.

Rapporti infragruppo

Nel corso del 2021 AEM Cremona non ha fatto parte di alcun gruppo societario. Tutte le operazioni intercorse con le società partecipate sono state regolamentate in base alle normali condizioni di mercato.

PADANIA ACQUE S.P.A.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; nella redazione del bilancio la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di realizzazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società, nonché è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi di impianto e ampliamento, le licenze e concessioni di diritti di utilizzazione (software) sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente, al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le aliquote di ammortamento applicate sono di seguito esposte:

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni immateriali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Spese di trasformazione societarie e di modifiche statutarie	20%
Spese per l'acquisizione di rami patrimoniali	20%
Software	20%
Certificazione ISO 22000	20%
Spese per contrazione mutui	20%
Migliorie su beni di terzi	20% o in base a durata contrattuale

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni materiali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni, aree	0%
Fabbricato industriale sede aziendale	3,50% - 2,33% per la parte immobiliare acquisita da Padania Acque Gestione S.p.A.
Fabbricati industriali depurazione	2,50%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere per erogazione acqua	10% o in base a durata contrattuale
Impianti e Macchinario	
Impianti di depurazione - opere edili	2,5%
Pozzi	2,5%
Pozzi lavaggio fognatura e depurazione	2,5%
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	2,5%
Cabine e vasche fognatura	2,5%
Serbatoi pensili	4%
Impianti elettrici e di sollevamento acquedotto	12%
Impianti di telecontrollo acquedotto	10%
Impianti di telecontrollo depurazione	10%
Impianti di telecontrollo fognatura	10%
Impianti di trattamento acque	8%
Impianti fissi erogazione acqua	10%
Reti di distribuzione acqua	2,5%
Allacciamenti acquedotto	2,5%
Ampliamenti idrici	2,5%
Allacciamenti fognari	2,5%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8%
Opere edili depurazione	2,5%

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Impianti termici	8%
Impianti trattamento rifiuti liquidi	8%
Impianti elettrici e di sollevamento fognari	12%
Impianti elettrici e di sollevamento depurazione	12%
Condutture fognarie nere e miste	2,5%
Condutture fognarie bianche	2,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	10%
Contatori	10%
Misuratori volumetrici depurazione	10%
Misuratori volumetrici fognatura	10%
Misuratori di portata acquedotto	10%
Erogatori di acqua mobili	10%
Pali telecomunicazioni	8%
Impianti fotovoltaici	5%
Ascensore monta persone	7,5%
Altri beni	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianti di installazione fonica e telefonica	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie, o di legge, e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Uniche eccezioni sono rappresentate:

- dalla rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 ai sensi del decreto-legge 29/11/2008, n° 185, convertito nella legge 28/01/2009, n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" della società incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ed in particolare l'immobile strumentale sede della società in Cremona, via del Macello n°14;
- dalla rivalutazione eseguita nel bilancio 2020 ai sensi del decreto-legge 14/8/2020 n° 104, convertito nella legge 13/10/2020 n° 126, che ha riguardato unicamente la categoria "Cabine di manovra e vasche di stoccaggio" ed in particolare un bene situato in Cremona, via Realdo Colombo n° 2.

Si sottolinea che, in relazione ai criteri di ammortamento delle reti di distribuzione dell'acqua, l'aliquota applicata, ridotta rispetto a quella massima fiscalmente consentita, come nei precedenti esercizi, è stata adottata tenendo conto delle continue e rilevanti opere di manutenzione ordinaria svolte negli esercizi, compreso quello in esame, volte a mantenere in efficienza e sicurezza le reti stesse.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; pertanto, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Il materiale giacente in magazzino è inizialmente iscritto al costo di acquisto e successivamente valutato al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora presenti alla data di chiusura dell'esercizio, comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutati utilizzando il criterio della commessa completata se di durata non ultrannuale o al criterio della percentuale di completamento se di durata ultrannuale.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquida da clienti o da altri soggetti; sia se sorti nel 2021 che antecedentemente al 1/1/2021, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, mediante lo stanziamento di note di credito da emettere, rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a mesi dodici che richiedano l'adozione del criterio del costo ammortizzato attualizzato.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono prioritariamente iscritti nel conto economico privilegiando il criterio della classificazione per natura dei costi, come previsto dall'OIC 31.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Non si è proceduto all'attualizzazione dei fondi per rischi ed oneri, per evidente non applicabilità, in quanto la data di eventuale sopravvenienza dell'esborso non si presuppone così lontana nel tempo da rendere significativamente diversi il valore attuale dell'obbligazione ed il valore della passività stimata al momento dell'esborso.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possieda le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32.

La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura, ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura, gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura, sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto, mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura, ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n° 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Il valore del TFR relativo a contratti di lavoro già cessati alla data di bilancio, il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo, è classificato tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sorti nel 2021 ed antecedentemente al 1/1/2021, sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

È stato applicato detto criterio contabile ai debiti a lungo termine contratti nel corso dell'esercizio, stante la presenza dei presupposti richiesti dalla nuova norma contabile.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Risultano sempre di particolare rilievo i risconti passivi dei contributi in conto impianti, riscossi negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, ma di competenza dei prossimi. Per la loro rilevazione è stato mantenuto il medesimo criterio adottato nei precedenti esercizi, conforme al principio contabile OIC 18.

Ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I proventi e gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Il metodo di contabilizzazione utilizzato dalla Società è quello indiretto. Mediante tale criterio i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo, in quanto imputati al conto economico nella voce A 5) "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico, ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (c.d. leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base alla norma civilistica ed alla prassi contabile in materia che, anche attualmente, in deroga dell'introdotta principio di rilevanza della sostanza sulla forma, continuano a privilegiare la seconda sulla prima. Secondo tale metodologia di contabilizzazione, i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale solo nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla Società. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla Società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Per garanzie personali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda indistintamente con il proprio patrimonio. Per garanzie reali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda specificatamente con i beni dati in garanzia. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota

AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Per le spese di manutenzione straordinaria e quelle effettuate sui beni di terzi, la valutazione indicata in bilancio e le procedure di ammortamento adottate tengono conto di un'utilità stimata rispettivamente in 33 e 6 o 5 anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o, nel caso di beni pervenuti gratuitamente, al valore indicato nei relativi atti già citati nelle Note Integrative ai bilanci dei precedenti esercizi, al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Costruzioni leggere: 10%

Impianti e macchinari: 12,50% - 15% - 20% Attrezzatura varia, tecnica e sanitaria: 12,50% Altri beni:

- mobili e arredi e macchine ufficio ordinarie: 10% - 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20% - 25%

Immobilizzazioni finanziarie

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze di merci, rappresentate soprattutto da generi alimentari, medicinali, parafarmaci e prodotti vari per la pulizia, sono iscritte in bilancio all'ultimo costo di acquisto (Fifo), il quale è comunque inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Strumenti finanziari derivati

L'azienda non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Detto valore è stato determinato appostando anche uno specifico fondo svalutazione dei crediti esistenti, in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, ciò anche tenuto conto della previsione di imputazione nelle dichiarazioni fiscali dei futuri esercizi di componenti positive di reddito già civilisticamente rilevate e fiscalmente rinviate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 n. 14/a C.C., si evidenzia che si è provveduto all'iscrizione in Bilancio delle imposte differite relative a contributi straordinari, contabilizzati secondo il criterio di competenza, per i quali la tassazione è rinviata all'atto dell'effettiva riscossione (criterio di cassa) ai sensi dell'art. 88 del TUIR.

Sempre in tale conto di bilancio sono stati anche iscritti:

- a) un Fondo imposte differite determinato per effetto della tassazione futura delle somme che saranno incassate dalla liquidazione dei beni mobili ed immobili dell'eredità del Sig. Luciano Somenzi ed indirettamente della sorella Lucia, che nel proprio testamento ha devoluto il 90% di quanto verrà realizzato dalla vendita di tutti i suoi beni all'Azienda Speciale con vincolo di investimento in strutture ed arredi;
- b) un Fondo imposte differite per effetto della tassazione residua futura delle donazioni ricevute nel corso dell'anno 2017 finalizzate alla realizzazione di opere volte a ottimizzare i servizi offerti agli ospiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non esiste in bilancio alcun accantonamento a tale titolo, vista la natura pubblicistica del contratto di lavoro applicato ai dipendenti.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già

richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Valori in valuta

Non esistono valori in valuta da iscrivere in bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature: 15,50%
- Mobili e Macchine Ordinarie d'Ufficio: 12%
- Altri beni: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. La fondazione esercita la facoltà di non valutare i crediti al costo ammortizzato, come previsto dall'art. 2435 bis del Codice Civile e ai sensi del principio contabile OTC 15 par. 84.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

La fondazione esercita la facoltà di non valutare i debiti al costo ammortizzato, come previsto dall'art. 2435 bis del Codice Civile e ai sensi del principio contabile OIC 19 par. 86

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

Non sono presenti titoli.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 che sono versate direttamente al Fondo di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le nonne vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi dell'attività teatrale, quelli di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Tutti i valori sono espressi sin dall'origine in Euro.

Variazione descrizione voci di bilancio

Si ricorda, inoltre, che per una migliore definizione delle voci sono state variate alcune descrizioni per meglio adattarle all'attività svolta dalla Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

A titolo informativo si segnala che i nuovi soci fondatori, che hanno aderito nell'anno 2021, si sono impegnati a versare a favore della Fondazione contributi in conto gestione per il triennio 2021/2023.

AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte e valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. L'indicazione degli ammortamenti effettuati avviene in forma esplicita.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate con l'applicazione del metodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.

La quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite avviene con il criterio del "ragguaglio a giorni".

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Impianti generici	10,00%
- Macchine elettromeccaniche d'ufficio	20,00%
- Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- Mobili e arredi	15,00%
- Attrezzature varie	25,00%

Attivo circolante

Rimanenze

L'attività svolta dall'Azienda Speciale non comporta la formazione di rimanenze di alcun genere e tipo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Nel corso dell'esercizio, precisamente il 29 gennaio, è stato chiuso il c/c acceso presso la BCC Credito Padano.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito esclusivamente dal fondo di dotazione, pari a 77.876 euro.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, può generare arrotondamenti per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata "Riserva straordinaria", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Azienda Speciale Consortile nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si precisa che il fondo presente al 31/12 accoglie le somme maturate da 36 dipendenti.

Si informa che 2 dipendenti hanno deciso di destinare la propria quota di Tfr a un Fondo di previdenza Complementare.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

I risconti passivi rappresentano l'entità di risorse già deliberate a favore dell'Azienda Speciale e riferite ad interventi di spesa non ancora realizzati.

Conformemente alla linea adottata nel corso dei precedenti esercizi, il presente bilancio è stato redatto secondo il seguente approccio:

- sono stati iscritti a conto economico tutti i costi relativi ad interventi di spesa concretamente effettuati nel corso dell'esercizio;
- sono stati rilevati nel sistema contabile aziendale tutti i ricavi deliberati o di pertinenza dell'Azienda Speciale nel corso del presente esercizio;
- al fine di dare attuazione al principio di correlazione tra costi e ricavi, è stata rinviata ad esercizi futuri, tramite l'iscrizione di un risconto passivo, la quota di ricavi eccedente rispetto alle spese sostenute.

Componenti positivi della gestione

A.4.b Ricavi della vendita di beni

Riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni

A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi

Determinato secondo competenza Economica

Proventi ed oneri finanziari

Determinato secondo competenza economica

Immobilizzazioni

B.I - Immobilizzazioni immateriali

Iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua costante per il software del 33,33%, se acquistato prima del dicembre 2008, e del 50,00% per quello acquistato a partire dall'esercizio 2009.

B.II - Immobilizzazioni materiali

Iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- costruzioni leggere, tettoie e baracche comodate al Politecnico 100%
- mobili ed arredi 12%
- macchine elettroniche/elettromeccaniche d'ufficio 20%
- attrezzatura varie e minute 15%
- attrezzatura di laboratorio 15 %
- pareti mobili e pavimenti galleggianti mobili 15%

B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie

Valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

B.IV.3 - Altri titoli

Iscritti al costo di acquisto

Attivo circolante

C.I – Rimanenze

Le materie prime, i semilavorati, i prodotti finiti e il materiale generico per la raccolta fondi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto (o di fabbricazione) e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

C.II – Crediti

Esposti al presumibile valore di realizzo

Ratei e risconti

Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Rilevati al loro valore nominale

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Allegato B
Dettaglio scritture di rettifica infragruppo

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 1/2021

ORGANISMI RETTIFICA: -

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: DIFFERENZA CONSOLIDAMENTO

DESCRIZIONE RETTIFICA: DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	B IV 1 a - Immobilizzazioni Finanziarie - imprese controllate	61.283.506,00	-61.283.506,00	100,00%	61.283.506,00	-61.283.506,00
AEM Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	A I - Fondo di dotazione	57.102.500,00	57.102.500,00	100,00%	57.102.500,00	57.102.500,00
AEM Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	A II f - Riserve - altre riserve disponibili	2.256.522,00	2.256.522,00	100,00%	2.256.522,00	2.256.522,00
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	E 25 b - Oneri straordinari - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.924.484,00	1.924.484,00	100,00%	1.924.484,00	1.924.484,00
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	B IV 1 b - Immobilizzazioni Finanziarie - imprese partecipate	958.514,72	-958.514,72	100,00%	958.514,72	-958.514,72
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	A I - Fondo di dotazione	2.336.400,00	2.336.400,00	21,94%	512.606,16	512.606,16
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	A II e - Riserve - altre riserve indisponibili	783.821,00	783.821,00	21,94%	171.970,33	171.970,33
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	A V - Riserve negative per beni indisponibili	6.944,00	-6.944,00	21,94%	-1.523,51	-1.523,51
COMUNE DI	Conto	E 25 b - Oneri straordinari -	275.461,75	275.461,75	100,00%	275.461,75	275.461,75

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 1/2021

ORGANISMI RETTIFICA: -

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: DIFFERENZA CONSOLIDAMENTO

DESCRIZIONE RETTIFICA: DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
CREMONA	economico	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo					
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	B IV 1 b - Immobilizzazioni Finanziarie - imprese partecipate	35.402,43	-35.402,43	100,00%	35.402,43	-35.402,43
Azienda Sociale del Cremonese	Stato patrimoniale passivo	A I - Fondo di dotazione	77.876,00	77.876,00	45,46%	35.402,43	35.402,43
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	B IV 1 a - Immobilizzazioni Finanziarie - imprese controllate	4.340.700,00	-4.340.700,00	100,00%	4.340.700,00	-4.340.700,00
Azienda Speciale Cremona Solidale	Stato patrimoniale passivo	A I - Fondo di dotazione	832.468,00	832.468,00	100,00%	832.468,00	832.468,00
Azienda Speciale Cremona Solidale	Stato patrimoniale passivo	A II f - Riserve - altre riserve disponibili	3.478.591,00	3.478.591,00	100,00%	3.478.591,00	3.478.591,00
Azienda Speciale Cremona Solidale	Stato patrimoniale passivo	A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	7.665,00	7.665,00	100,00%	7.665,00	7.665,00
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	E 25 b - Oneri straordinari - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	21.976,00	21.976,00	100,00%	21.976,00	21.976,00
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	B IV 1 b - Immobilizzazioni Finanziarie - imprese partecipate	551.637,88	-551.637,88	100,00%	551.637,88	-551.637,88
Fondazione Politecnico	Stato	A I - Fondo di dotazione	1.000.000,00	1.000.000,00	6,25%	62.500,00	62.500,00

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 1/2021

ORGANISMI RETTIFICA: -

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: DIFFERENZA CONSOLIDAMENTO

DESCRIZIONE RETTIFICA: DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
di Milano	patrimoniale passivo						
Fondazione Politecnico di Milano	Stato patrimoniale passivo	A II e - Riserve - altre riserve indisponibili	9.001.288,00	9.001.288,00	6,25%	562.580,50	562.580,50
Fondazione Politecnico di Milano	Stato patrimoniale passivo	A II f - Riserve - altre riserve disponibili	1.247.876,00	1.247.876,00	6,25%	77.992,25	77.992,25
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	A II e - Riserve - altre riserve indisponibili	151.434,87	-151.434,87	100,00%	151.434,87	-151.434,87
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	B IV 1 c - Immobilizzazioni Finanziarie - altri soggetti	2.275.406,73	-2.275.406,73	100,00%	2.275.406,73	-2.275.406,73
Padania Acque S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	A I - Fondo di dotazione	33.749.473,00	33.749.473,00	4,65%	1.569.350,49	1.569.350,49
Padania Acque S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	A II b - Riserve - da capitale	6.214.233,00	6.214.233,00	4,65%	288.961,83	288.961,83
Padania Acque S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	12.681.452,00	12.681.452,00	4,65%	589.687,52	589.687,52
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	A II e - Riserve - altre riserve indisponibili	172.593,12	-172.593,12	100,00%	172.593,12	-172.593,12
COMUNE DI	Stato	B IV 1 b - Immobilizzazioni Finanziarie -	220.710,82	-220.710,82	100,00%	220.710,82	-220.710,82

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 1/2021

ORGANISMI RETTIFICA: -

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: DIFFERENZA CONSOLIDAMENTO

DESCRIZIONE RETTIFICA: DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
CREMONA	patrimoniale attivo	imprese partecipate					
Teatro Ponchielli	Stato patrimoniale passivo	A I - Fondo di dotazione	161.544,00	161.544,00	44,44%	71.790,15	71.790,15
Teatro Ponchielli	Stato patrimoniale passivo	A II e - Riserve - altre riserve indisponibili	1,00	-1,00	44,44%	-0,44	-0,44
Teatro Ponchielli	Stato patrimoniale passivo	A II f - Riserve - altre riserve disponibili	351.301,00	351.301,00	44,44%	156.118,16	156.118,16
Teatro Ponchielli	Stato patrimoniale passivo	A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	3.805,00	3.805,00	44,44%	1.690,94	1.690,94
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	A II e - Riserve - altre riserve indisponibili	8.888,00	-8.888,00	100,00%	8.888,00	-8.888,00

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 2/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - AEM CREMONA S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: PRE-CONSOLIDAMENTO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI PRE-CONSOLIDAMENTO CREDITI AEM - DEBITI COMUNE E RICAVI AEM - COSTI COMUNE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
AEM Cremona S.p.a.	Conto economico	A 4 c - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	733.035,67	-733.035,67	100,00%	733.035,67	-733.035,67
AEM Cremona S.p.a.	Conto economico	E 24 c - Proventi straordinari - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	85.626,14	-85.626,14	100,00%	85.626,14	-85.626,14
AEM Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale attivo	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	818.661,81	818.661,81	100,00%	818.661,81	818.661,81

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 3/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - AEM CREMONA S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO RAPPORTI COMUNE - AEM

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	B III 3 - - Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.785.304,65	-1.785.304,65	100,00%	1.785.304,65	-1.785.304,65
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	293.246,00	-293.246,00	100,00%	293.246,00	-293.246,00
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	1.545.504,23	1.545.504,23	100,00%	1.545.504,23	1.545.504,23

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 3/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - AEM CREMONA S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO RAPPORTI COMUNE - AEM

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
	passivo						
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	D 4 c - Debiti per trasferimenti e contributi - imprese controllate	6.532,58	6.532,58	100,00%	6.532,58	6.532,58
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	D 5 d - Altri debiti - altri	9.637,14	9.637,14	100,00%	9.637,14	9.637,14
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 1 - Proventi da tributi	141.378,00	141.378,00	100,00%	141.378,00	141.378,00
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 4 a - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	100.638,91	100.638,91	100,00%	100.638,91	100.638,91
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 4 c - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	41.195,61	41.195,61	100,00%	41.195,61	41.195,61
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	200.000,00	200.000,00	100,00%	200.000,00	200.000,00
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	3.852.459,02	-3.852.459,02	100,00%	3.852.459,02	-3.852.459,02
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	B 12 a - Trasferimenti e contributi - Trasferimenti correnti	6.532,57	-6.532,57	100,00%	6.532,57	-6.532,57
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	B 11 - Utilizzo beni di terzi	62.551,95	-62.551,95	100,00%	62.551,95	-62.551,95
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	C 19 a - Proventi da partecipazioni - da società controllate	1.924.484,00	1.924.484,00	100,00%	1.924.484,00	1.924.484,00
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale	A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	1.924.484,00	-1.924.484,00	100,00%	1.924.484,00	-1.924.484,00

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 3/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - AEM CREMONA S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO RAPPORTI COMUNE - AEM

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
	passivo						
AEM Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale attivo	C II 4 c - Crediti - altri	9.637,14	-9.637,14	100,00%	9.637,14	-9.637,14
AEM Cremona S.p.a.	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	6.532,57	6.532,57	100,00%	6.532,57	6.532,57
AEM Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	293.246,00	293.246,00	100,00%	293.246,00	293.246,00
AEM Cremona S.p.a.	Conto economico	E 25 c - Oneri straordinari - Minusvalenze patrimoniali	84.415,00	-84.415,00	100,00%	84.415,00	-84.415,00
AEM Cremona S.p.a.	Conto economico	B 18 - Oneri diversi di gestione	242.016,91	-242.016,91	100,00%	242.016,91	-242.016,91
AEM Cremona S.p.a.	Conto economico	A 4 c - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.700.315,62	5.700.315,62	100,00%	5.700.315,62	5.700.315,62
AEM Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale attivo	B III 2.1 - Altre immobilizzazioni materiali - Terreni	84.415,00	84.415,00	100,00%	84.415,00	84.415,00
AEM Cremona S.p.a.	Conto economico	B 11 - Utilizzo beni di terzi	241.195,61	-241.195,61	100,00%	241.195,61	-241.195,61
AEM Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale attivo	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	1.892.631,01	-1.892.631,01	100,00%	1.892.631,01	-1.892.631,01
AEM Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	340.594,20	340.594,20	100,00%	340.594,20	340.594,20

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 4/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - PADANIA ACQUE S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: PRE-CONSOLIDAMENTO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI PRE-CONSOLIDAMENTO CREDITI - RICAVI COMUNE VS PADANIA ACQUE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	C II 2 c - Crediti - imprese partecipate	54.670,12	54.670,12	100,00%	54.670,12	54.670,12
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	54.670,12	-54.670,12	100,00%	54.670,12	-54.670,12

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 5/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - PADANIA ACQUE S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - PADANIA ACQUE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	C II 2 c - Crediti - imprese partecipate	109.340,24	-109.340,24	100,00%	109.340,24	-109.340,24
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	54.850,12	54.850,12	4,65%	2.550,53	2.550,53
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	4.575,81	4.575,81	100,00%	4.575,81	4.575,81
COMUNE DI	Conto	A 1 - Proventi da tributi	110.811,00	110.811,00	4,65%	5.152,71	5.152,71

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 5/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - PADANIA ACQUE S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - PADANIA ACQUE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
CREMONA	economico						
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 4 a - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	43.620,66	43.620,66	4,65%	2.028,36	2.028,36
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	352.015,05	-352.015,05	4,65%	16.368,70	-16.368,70
Padania Acque S.p.a.	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	37,81	37,81	4,65%	1,76	1,76
Padania Acque S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	E II 1 a - Contributi agli investimenti - da altre amministrazioni pubbliche	400.805,93	400.805,93	4,65%	18.637,48	18.637,48
Padania Acque S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	109.340,24	109.340,24	4,65%	5.084,32	5.084,32
Padania Acque S.p.a.	Stato patrimoniale attivo	B III 2.3 - Altre immobilizzazioni materiali - Impianti e macchinari	400.805,93	-400.805,93	4,65%	18.637,48	-18.637,48
Padania Acque S.p.a.	Conto economico	B 18 - Oneri diversi di gestione	154.431,66	-154.431,66	4,65%	7.181,07	-7.181,07
Padania Acque S.p.a.	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	180,00	-180,00	4,65%	8,37	-8,37
Padania Acque S.p.a.	Conto economico	A 4 c - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	351.977,24	351.977,24	4,65%	16.366,94	16.366,94
Padania Acque S.p.a.	Conto economico	B 11 - Utilizzo beni di terzi	54.670,12	-54.670,12	4,65%	2.542,16	-2.542,16
Padania Acque S.p.a.	Stato	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	4.575,81	-4.575,81	4,65%	212,78	-212,78

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 5/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - PADANIA ACQUE S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - PADANIA ACQUE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
	patrimoniale attivo						
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	C II 4 c - Crediti - altri	109.340,24	109.340,24	95,35%	104.255,92	104.255,92
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	D 5 d - Altri debiti - altri	4.575,81	-4.575,81	95,35%	4.363,03	-4.363,03

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 6/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: PRE-CONSOLIDAMENTO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI PRE-CONSOLIDAMENTO CREDITI - RICAVI COMUNE VS AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	C II 1 b - Crediti - Altri crediti da tributi	8.410,00	8.410,00	100,00%	8.410,00	8.410,00
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 1 - Proventi da tributi	8.410,00	-8.410,00	100,00%	8.410,00	-8.410,00

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 7/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	C II 1 b - Crediti - Altri crediti da tributi	8.410,00	-8.410,00	100,00%	8.410,00	-8.410,00
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 1 - Proventi da tributi	99.517,00	99.517,00	100,00%	99.517,00	99.517,00
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	247.618,82	247.618,82	100,00%	247.618,82	247.618,82
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	948.482,61	-948.482,61	100,00%	948.482,61	-948.482,61
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	B 12 a - Trasferimenti e contributi - Trasferimenti correnti	38.714,22	-38.714,22	100,00%	38.714,22	-38.714,22
Azienda Speciale Cremona Solidale	Stato patrimoniale attivo	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	247.618,82	-247.618,82	100,00%	247.618,82	-247.618,82
Azienda Speciale Cremona Solidale	Stato patrimoniale attivo	C II 4 c - Crediti - altri	38.714,22	-38.714,22	100,00%	38.714,22	-38.714,22
Azienda Speciale Cremona Solidale	Stato patrimoniale passivo	D 5 a - Altri debiti - tributari	8.410,00	8.410,00	100,00%	8.410,00	8.410,00
Azienda Speciale Cremona Solidale	Conto economico	A 4 c - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	752.611,45	752.611,45	100,00%	752.611,45	752.611,45
Azienda Speciale Cremona Solidale	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	234.585,38	234.585,38	100,00%	234.585,38	234.585,38
Azienda Speciale	Conto	B 18 - Oneri diversi di gestione	99.517,00	-99.517,00	100,00%	99.517,00	-99.517,00

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 7/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
Cremona Solidale	economico						
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi - imprese partecipate	38.714,22	38.714,22	100,00%	38.714,22	38.714,22

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 8/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	C II 2 c - Crediti - imprese partecipate	221.275,47	-221.275,47	100,00%	221.275,47	-221.275,47
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	51.500,00	51.500,00	100,00%	51.500,00	51.500,00
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi - imprese partecipate	1.639.281,00	1.639.281,00	100,00%	1.639.281,00	1.639.281,00
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 3 a - Proventi da trasferimenti e contributi - Proventi da trasferimenti correnti	688.039,19	688.039,19	45,46%	312.782,62	312.782,62

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 8/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	9.960,87	9.960,87	45,46%	4.528,21	4.528,21
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	51.500,57	-51.500,57	45,46%	23.412,16	-23.412,16
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	B 12 a - Trasferimenti e contributi - Trasferimenti correnti	5.437.833,93	-5.437.833,93	45,46%	2.472.039,30	-2.472.039,30
Azienda Sociale del Cremonese	Stato patrimoniale attivo	C II 2 a - Crediti - verso amministrazioni pubbliche	1.690.781,00	-1.690.781,00	45,46%	768.629,04	-768.629,04
Azienda Sociale del Cremonese	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	221.275,47	221.275,47	45,46%	100.591,83	100.591,83
Azienda Sociale del Cremonese	Conto economico	A 3 a - Proventi da trasferimenti e contributi - Proventi da trasferimenti correnti	5.489.266,50	5.489.266,50	45,46%	2.495.420,55	2.495.420,55
Azienda Sociale del Cremonese	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	68,00	68,00	45,46%	30,91	30,91
Azienda Sociale del Cremonese	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	638.039,19	-638.039,19	45,46%	290.052,62	-290.052,62
Azienda Sociale del Cremonese	Conto economico	B 13 - Personale	59.960,87	-59.960,87	45,46%	27.258,21	-27.258,21
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	C II 4 c - Crediti - altri	221.275,47	221.275,47	54,54%	120.683,64	120.683,64
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	D 5 d - Altri debiti - altri	51.500,00	-51.500,00	54,54%	28.088,10	-28.088,10

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 8/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	D 5 d - Altri debiti - altri	1.639.281,00	-1.639.281,00	54,54%	894.063,86	-894.063,86

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 9/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - TEATRO PONCHIELLI

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: PRE-CONSOLIDAMENTO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI PRE-CONSOLIDAMENTO CREDITI RICAVI COMUNE - CREDITI RICAVI TEATRO PONCHIELLI

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	C II 2 c - Crediti - imprese partecipate	2.599,71	2.599,71	100,00%	2.599,71	2.599,71
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	2.599,71	-2.599,71	100,00%	2.599,71	-2.599,71
Teatro Ponchielli	Stato patrimoniale attivo	C II 4 c - Crediti - altri	115.013,00	-115.013,00	44,44%	51.111,78	-51.111,78
Teatro Ponchielli	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	115.013,00	115.013,00	44,44%	51.111,78	51.111,78

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 10/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - TEATRO PONCHIELLI

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - TEATRO PONCHIELLI

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	C II 2 c - Crediti - imprese partecipate	6.242,00	-6.242,00	100,00%	6.242,00	-6.242,00
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	6.242,00	6.242,00	44,44%	2.773,94	2.773,94
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 1 - Proventi da tributi	8.825,00	8.825,00	44,44%	3.921,83	3.921,83
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	3.795,45	-3.795,45	44,44%	1.686,70	-1.686,70
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	B 12 a - Trasferimenti e contributi - Trasferimenti correnti	885.563,55	-885.563,55	44,44%	393.544,44	-393.544,44
Teatro Ponchielli	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	889.264,00	889.264,00	44,44%	395.188,92	395.188,92
Teatro Ponchielli	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	6.242,00	6.242,00	44,44%	2.773,94	2.773,94
Teatro Ponchielli	Conto economico	A 4 c - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	95,00	95,00	44,44%	42,22	42,22
Teatro Ponchielli	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	6.242,00	-6.242,00	44,44%	2.773,94	-2.773,94
Teatro Ponchielli	Conto economico	B 18 - Oneri diversi di gestione	8.825,00	-8.825,00	44,44%	3.921,83	-3.921,83
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale attivo	C II 4 c - Crediti - altri	6.242,00	6.242,00	55,56%	3.468,06	3.468,06

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 11/2021

ORGANISMI RETTIFICA: AEM CREMONA S.P.A. - PADANIA ACQUE S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO AEM - PADANIA ACQUE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
AEM Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale attivo	C II 4 c - Crediti - altri	124.364,00	-124.364,00	4,65%	5.782,93	-5.782,93
AEM Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	1.873,42	1.873,42	4,65%	87,11	87,11
AEM Cremona S.p.a.	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	4.000,00	4.000,00	4,65%	186,00	186,00
AEM Cremona S.p.a.	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	5.877,59	-5.877,59	4,65%	273,31	-273,31
Padania Acque S.p.a.	Stato patrimoniale attivo	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	1.873,42	-1.873,42	4,65%	87,11	-87,11
Padania Acque S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	D 5 d - Altri debiti - altri	124.364,00	124.364,00	4,65%	5.782,93	5.782,93
Padania Acque S.p.a.	Conto economico	A 4 c - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.877,59	5.877,59	4,65%	273,31	273,31
Padania Acque S.p.a.	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	4.000,00	-4.000,00	4,65%	186,00	-186,00

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 12/2021

ORGANISMI RETTIFICA: PADANIA ACQUE S.P.A. - AEM CREMONA S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO PADANIA ACQUE - AFM CREMONA

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
Padania Acque S.p.a.	Conto economico	A 4 c - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.337,45	2.337,45	4,65%	108,69	108,69
AEM Cremona S.p.a.	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	2.337,45	-2.337,45	4,65%	108,69	-108,69

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 13/2021

ORGANISMI RETTIFICA: PADANIA ACQUE S.P.A. - AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: PRE-CONSOLIDAMENTO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI PRE-CONSOLIDAMENTO DEBITI - COSTI PADANIA ACQUE VS AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
Padania Acque S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	36.260,35	-36.260,35	2,11389%	766,50	-766,50
Padania Acque S.p.a.	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	36.260,35	36.260,35	2,11389%	766,50	766,50

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 14/2021

ORGANISMI RETTIFICA: PADANIA ACQUE S.P.A. - AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO PADANIA ACQUE - AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
Padania Acque S.p.a.	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	36.735,35	36.735,35	2,11389%	776,54	776,54
Padania Acque S.p.a.	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	36.735,35	-36.735,35	2,11389%	776,54	-776,54
Azienda Sociale del Cremonese	Stato patrimoniale attivo	C II 4 c - Crediti - altri	36.735,35	-36.735,35	2,11389%	776,54	-776,54
Azienda Sociale del Cremonese	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	36.735,35	36.735,35	2,11389%	776,54	776,54

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 15/2021

ORGANISMI RETTIFICA: PADANIA ACQUE S.P.A. - AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO PADANIA ACQUE - AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
Padania Acque S.p.a.	Stato patrimoniale attivo	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	24.103,65	-24.103,65	4,65%	1.120,82	-1.120,82
Padania Acque S.p.a.	Conto economico	A 4 c - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	73.803,54	73.803,54	4,65%	3.431,86	3.431,86

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 15/2021

ORGANISMI RETTIFICA: PADANIA ACQUE S.P.A. - AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO PADANIA ACQUE - AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
Azienda Speciale Cremona Solidale	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	24.103,65	24.103,65	4,65%	1.120,82	1.120,82
Azienda Speciale Cremona Solidale	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	73.803,54	-73.803,54	4,65%	3.431,86	-3.431,86

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 16/2021

ORGANISMI RETTIFICA: PADANIA ACQUE S.P.A. - TEATRO PONCHIELLI

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO PADANIA ACQUE - TEATRO PONCHIELLI

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
Padania Acque S.p.a.	Stato patrimoniale attivo	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	720,32	-720,32	2,06646%	14,89	-14,89
Padania Acque S.p.a.	Conto economico	A 4 c - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.711,45	2.711,45	2,06646%	56,03	56,03
Padania Acque S.p.a.	Conto economico	B 18 - Oneri diversi di gestione	10.000,00	-10.000,00	2,06646%	206,65	-206,65
Teatro Ponchielli	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	720,32	720,32	2,06646%	14,89	14,89

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 16/2021

ORGANISMI RETTIFICA: PADANIA ACQUE S.P.A. - TEATRO PONCHIELLI

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO PADANIA ACQUE - TEATRO PONCHIELLI

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
Teatro Ponchielli	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	10.000,00	10.000,00	2,06646%	206,65	206,65
Teatro Ponchielli	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	2.711,45	-2.711,45	2,06646%	56,03	-56,03

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 17/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALE DI CREMONA S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - AFM CREMONA

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	769,71	769,71	100,00%	769,71	769,71
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 1 - Proventi da tributi	8.703,00	8.703,00	21,94%	1.909,44	1.909,44
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	A 4 a - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	327.210,91	327.210,91	21,94%	71.790,07	71.790,07
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	B 9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.399,96	-4.399,96	21,94%	965,35	-965,35
COMUNE DI	Conto	C 19 b - Proventi da partecipazioni - da	280.949,35	280.949,35	100,00%	280.949,35	280.949,35

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 17/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALE DI CREMONA S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO COMUNE - AFM CREMONA

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
CREMONA	economico	società partecipate					
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	280.949,35	-280.949,35	100,00%	280.949,35	-280.949,35
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale attivo	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	769,71	-769,71	21,94%	168,87	-168,87
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Conto economico	A 4 b - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi della vendita di beni	4.399,96	4.399,96	21,94%	965,35	965,35
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Conto economico	B 11 - Utilizzo beni di terzi	327.210,91	-327.210,91	21,94%	71.790,07	-71.790,07
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Conto economico	B 18 - Oneri diversi di gestione	8.703,00	-8.703,00	21,94%	1.909,44	-1.909,44
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	D 5 d - Altri debiti - altri	769,71	-769,71	78,06%	600,84	-600,84

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 18/2021

ORGANISMI RETTIFICA: AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE - AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALE DI CREMONA S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE - AFM CREMONA

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
Azienda Speciale Cremona Solidale	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	901,45	901,45	21,94%	197,78	197,78
Azienda Speciale Cremona Solidale	Conto economico	B 9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.544,60	-1.544,60	21,94%	338,89	-338,89
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale attivo	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	901,45	-901,45	21,94%	197,78	-197,78
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Conto economico	A 4 b - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi della vendita di beni	1.544,60	1.544,60	21,94%	338,89	338,89

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 19/2021

ORGANISMI RETTIFICA: TEATRO PONCHIELLI - AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALE DI CREMONA S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO TEATRO PONCHIELLI - AFM CREMONA

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
Teatro Ponchielli	Stato patrimoniale passivo	D 2 - D) DEBITI - Debiti verso fornitori	1.155,00	1.155,00	9,75014%	112,61	112,61
Teatro Ponchielli	Conto economico	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	2.500,00	2.500,00	9,75014%	243,75	243,75

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 19/2021

ORGANISMI RETTIFICA: TEATRO PONCHIELLI - AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALE DI CREMONA S.P.A.

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: RAPPORTO INFRAGRUPPO

DESCRIZIONE RETTIFICA: SCRITTURA DI RETTIFICA RAPPORTI INFRAGRUPPO TEATRO PONCHIELLI - AFM CREMONA

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
Teatro Ponchielli	Conto economico	B 10 - Prestazioni di servizi	5.160,00	-5.160,00	9,75014%	503,11	-503,11
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Stato patrimoniale attivo	C II 3 - Crediti - Verso clienti ed utenti	1.155,00	-1.155,00	9,75014%	112,61	-112,61
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Conto economico	A 4 b - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi della vendita di beni	5.160,00	5.160,00	9,75014%	503,11	503,11
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Conto economico	B 18 - Oneri diversi di gestione	2.500,00	-2.500,00	9,75014%	243,75	-243,75

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 20/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - TEATRO PONCHIELLI

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: VALORE DI TERZI

DESCRIZIONE RETTIFICA: RILEVAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO E PATRIMONIO NETTO DI TERZI

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Conto economico	30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	55.024,62	55.024,62	100,00%	55.024,62	55.024,62
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	A - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	55.024,62	-55.024,62	100,00%	55.024,62	-55.024,62

RETTIFICA INFRAGRUPPO N° 20/2021

ORGANISMI RETTIFICA: COMUNE DI CREMONA - TEATRO PONCHIELLI

TIPOLOGIA DI RETTIFICA: VALORE DI TERZI

DESCRIZIONE RETTIFICA: RILEVAZIONE RISULTATO DI ESECIZIO E PATRIMONIO NETTO DI TERZI

ORGANISMO	BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-)	% CONS.	IMPORTO (% CONS.)	RETTIFICA DARE(+)/AVERE (-) (% CONS.)
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	A I - Fondo di dotazione	134.290,15	134.290,15	100,00%	134.290,15	134.290,15
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	A II e - Riserve - altre riserve indisponibili	562.580,06	562.580,06	100,00%	562.580,06	562.580,06
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	A II f - Riserve - altre riserve disponibili	234.110,41	234.110,41	100,00%	234.110,41	234.110,41
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	A IV - Risultati economici di esercizi precedenti	1.690,94	1.690,94	100,00%	1.690,94	1.690,94
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	A - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	932.671,56	-932.671,56	100,00%	932.671,56	-932.671,56
COMUNE DI CREMONA	Stato patrimoniale passivo	A III - Risultato economico dell'esercizio	55.024,62	55.024,62	100,00%	55.024,62	55.024,62

Allegato C
Impatto variazioni dei valori di bilancio
degli organismi ricompresi nel perimetro di
consolidamento

STATO PATRIMONIALE	COMUNE DI CREMONA 100,00%			AEM Cremona S.p.a. 100,00%			Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a. - 21,94%		
	<i>Diff 2021 - 2020</i>	<i>Var 2021 - 2020</i>	<i>Impatto effettivo</i>	<i>Diff 2021 - 2020</i>	<i>Var 2021 - 2020</i>	<i>Impatto effettivo</i>	<i>Diff 2021 - 2020</i>	<i>Var 2021 - 2020</i>	<i>Impatto effettivo</i>
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00
Immobilizzazioni immateriali	-29.911,86	-39,54%	-29.911,86	24.052,00	14,30%	24.052,00	-88.888,00	-11,63%	-19.502,03
Immobilizzazioni materiali	12.211.349,65	1,33%	12.211.349,65	803.292,00	2,05%	803.292,00	-125.554,00	-30,97%	-27.546,55
Immobilizzazioni finanziarie	1.289.010,49	0,70%	1.289.010,49	11.624.748,00	35,28%	11.624.748,00	0,00	0,00%	0,00
Attivo circolante	-23.427.560,28	-29,49%	-23.427.560,28	-1.174.206,00	-19,62%	-1.174.206,00	164.191,00	2,20%	36.023,51
Ratei e risconti attivi	5.091,19	9,86%	5.091,19	-60.987,00	-89,76%	-60.987,00	-34.610,05	-9,66%	-7.593,44
Totale dell'attivo	-9.952.020,81	-0,84%	-9.952.020,81	11.216.899,00	14,33%	11.216.899,00	-84.861,05	-0,94%	-18.618,51
Patrimonio netto	20.191.496,29	1,90%	20.191.496,29	12.385.489,00	20,21%	12.385.489,00	476.219,00	10,90%	104.482,45
Fondi per rischi ed oneri	1.876.000,00	106,45%	1.876.000,00	-1.577.797,00	-20,48%	-1.577.797,00	299.571,00	308,31%	65.725,88
TFR	0,00	0,00%	0,00	21.459,00	10,47%	21.459,00	3.777,00	1,13%	828,67
Debiti	-30.882.026,05	-37,08%	-30.882.026,05	197.238,00	2,24%	197.238,00	-864.185,00	-20,58%	-189.602,19
Ratei e risconti passivi	-1.137.491,05	-3,29%	-1.137.491,05	190.510,00	75,40%	190.510,00	-243,05	-39,71%	-53,33
Totale del passivo	-9.952.020,81	-0,84%	-9.952.020,81	11.216.899,00	14,33%	11.216.899,00	-84.861,05	-0,94%	-18.618,51

CONTO ECONOMICO	<i>Diff 2021 - 2020</i>	<i>Var 2021 - 2020</i>	<i>Impatto effettivo</i>	<i>Diff 2021 - 2020</i>	<i>Var 2021 - 2020</i>	<i>Impatto effettivo</i>	<i>Diff 2021 - 2020</i>	<i>Var 2021 - 2020</i>	<i>Impatto effettivo</i>
Ricavi caratteristici	3.751.313,46	4,15%	3.751.313,46	2.656.956,00	38,26%	2.656.956,00	1.594.214,00	6,49%	349.770,55
Altri ricavi diversi	-3.751.313,46	-70,58%	-1.705.347,10	-155.028,00	-66,28%	-70.475,73	211.476,51	12,70%	96.137,22
Costi per servizi	4.278.369,86	11,17%	4.278.369,86	2.527.958,00	129,59%	2.527.958,00	88.082,00	4,52%	19.325,19
Costi del personale	80.826,07	0,36%	80.826,07	725.230,00	40,37%	725.230,00	178.936,00	5,30%	39.258,56
Altri costi diversi	1.408.842,16	5,11%	640.459,65	2.413.759,00	73,60%	1.097.294,84	685.228,00	3,58%	311.504,65
Risultato della gestione operativa	-2.245.156,10	-29,68%	-2.245.156,10	-3.165.019,00	- 2.098,90%	-3.165.019,00	853.444,51	49,65%	187.245,73
Proventi ed oneri finanziari	1.777.472,59	572,12%	1.777.472,59	1.465.680,00	82,21%	1.465.680,00	-33,00	-100,00%	-7,24
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	11.568.156,00	10.394,51 %	11.568.156,00	0,00	0,00%	0,00
Proventi ed oneri straordinari	3.904.337,01	45,23%	3.904.337,01	2.341.467,00	0,00%	2.341.467,00	-103.796,51	0,00%	-22.772,95
Imposte sul reddito	70.118,11	5,65%	70.118,11	-73.916,00	-384,46%	-73.916,00	297.918,00	67,87%	65.363,21
Risultato di esercizio	3.366.535,39	22,99%	3.366.535,39	12.284.200,00	606,40%	12.284.200,00	451.697,00	35,29%	99.102,32

STATO PATRIMONIALE	Azienda Sociale del Cremonese 45,46%			Azienda Speciale Cremona Solidale 100,00%			Fondazione Politecnico di Milano 6,25%		
	Diff 2021 - 2020	Var 2021 - 2020	Impatto effettivo	Diff 2021 - 2020	Var 2021 - 2020	Impatto effettivo	Diff 2021 - 2020	Var 2021 - 2020	Impatto effettivo
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	-760.939,00	-100,00%	-47.558,69
Immobilizzazioni immateriali	40.618,65	403,20%	18.465,24	534.493,00	76,13%	534.493,00	-24.250,00	-19,08%	-1.515,63
Immobilizzazioni materiali	13.415,86	69,14%	6.098,85	-50.048,00	-8,88%	-50.048,00	2.801.477,00	105,89%	175.092,31
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	1.000.000,00	175,75%	62.500,00
Attivo circolante	342.793,34	5,38%	155.833,85	153.466,00	2,09%	153.466,00	972.071,00	4,53%	60.754,44
Ratei e risconti attivi	-8,22	-0,12%	-3,74	-2.747,00	-13,97%	-2.747,00	18.989,00	23,11%	1.186,81
Totale dell'attivo	396.819,63	6,19%	180.394,20	635.164,00	7,38%	635.164,00	4.007.348,00	15,64%	250.459,25
Patrimonio netto	-2,00	0,00%	-0,91	300.543,00	6,92%	300.543,00	2.427.500,00	27,50%	151.718,75
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00%	0,00	-22.632,00	-19,28%	-22.632,00	0,00	0,00%	0,00
TFR	59.575,00	24,07%	27.082,80	0,00	0,00%	0,00	63.092,00	11,90%	3.943,25
Debiti	-1.129.380,97	-34,27%	-513.416,59	404.753,00	9,86%	404.753,00	1.609.277,00	10,20%	100.579,81
Ratei e risconti passivi	1.466.627,60	52,61%	666.728,91	-47.500,00	-100,00%	-47.500,00	-92.521,00	-19,07%	-5.782,56
Totale del passivo	396.819,63	6,19%	180.394,20	635.164,00	7,38%	635.164,00	4.007.348,00	15,64%	250.459,25

CONTO ECONOMICO	Diff 2021 - 2020	Var 2021 - 2020	Impatto effettivo	Diff 2021 - 2020	Var 2021 - 2020	Impatto effettivo	Diff 2021 - 2020	Var 2021 - 2020	Impatto effettivo
Ricavi caratteristici	8.554.145,40	0,00%	3.888.714,50	2.153.537,00	11,48%	2.153.537,00	-2.183.789,00	-33,63%	-136.486,81
Altri ricavi diversi	-6.883.816,53	-98,41%	-320.097,47	-12.939,00	-1,26%	-601,66	3.428.683,00	62,80%	159.433,76
Costi per servizi	1.587.181,51	28,44%	721.532,71	498.919,00	10,22%	498.919,00	704.983,00	9,83%	44.061,44
Costi del personale	134.112,04	11,51%	60.967,33	429.183,00	3,29%	429.183,00	161.603,00	7,01%	10.100,19
Altri costi diversi	-6.730,32	-3,05%	-312,96	-164.532,00	-5,85%	-7.650,74	461.850,00	19,60%	21.476,03
Risultato della gestione operativa	-44.234,36	-155,94%	-20.108,94	1.377.028,00	141,37%	1.377.028,00	-83.542,00	-68,35%	-5.221,38
Proventi ed oneri finanziari	1.054,77	16,31%	479,50	-593,00	-98,18%	-593,00	-1.095,00	-179,51%	-68,44
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00
Proventi ed oneri straordinari	54.874,84	0,00%	24.946,10	0,00	0,00%	0,00	96.440,00	93,10%	6.027,50
Imposte sul reddito	11.695,25	53,40%	5.316,66	430.456,00	123,00%	430.456,00	11.464,00	76,15%	716,50
Risultato di esercizio	0,00	0,00%	0,00	945.979,00	151,73%	945.979,00	339,00	8,07%	21,19

STATO PATRIMONIALE	Padania Acque S.p.a. 4,65%			Teatro Ponchielli 44,44%		
	<i>Diff 2021 - 2020</i>	<i>Var 2021 - 2020</i>	<i>Impatto effettivo</i>	<i>Diff 2021 - 2020</i>	<i>Var 2021 - 2020</i>	<i>Impatto effettivo</i>
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00
Immobilizzazioni immateriali	-537.931,00	-19,56%	-25.013,79	-735,00	-63,09%	-326,63
Immobilizzazioni materiali	6.311.501,00	2,83%	293.484,80	6.883,00	4,54%	3.058,81
Immobilizzazioni finanziarie	-1.784,00	-2,79%	-82,96	0,00	0,00%	0,00
Attivo circolante	5.343.671,00	10,85%	248.480,70	546.114,00	38,01%	242.693,06
Ratei e risconti attivi	-8.728,00	-2,52%	-405,85	16.621,00	74,76%	7.386,37
Totale dell'attivo	11.106.729,00	4,03%	516.462,90	568.883,00	35,04%	252.811,61
Patrimonio netto	6.883.812,00	14,07%	320.097,26	258.192,00	51,99%	114.740,52
Fondi per rischi ed oneri	-4.075.436,00	-21,42%	-189.507,77	0,00	0,00%	0,00
TFR	-111.071,00	-7,04%	-5.164,80	8.496,00	2,62%	3.775,62
Debiti	5.022.656,00	3,22%	233.553,50	323.691,00	45,79%	143.848,28
Ratei e risconti passivi	3.386.768,00	6,77%	157.484,71	-21.496,00	-22,55%	-9.552,82
Totale del passivo	11.106.729,00	4,03%	516.462,90	568.883,00	35,04%	252.811,61

CONTO ECONOMICO	<i>Diff 2021 - 2020</i>	<i>Var 2021 - 2020</i>	<i>Impatto effettivo</i>	<i>Diff 2021 - 2020</i>	<i>Var 2021 - 2020</i>	<i>Impatto effettivo</i>
Ricavi caratteristici	4.987.700,00	9,88%	231.928,05	44.894,00	17,71%	19.950,89
Altri ricavi diversi	-1.886.643,00	-39,38%	-87.728,90	904.199,00	44,15%	401.826,04
Costi per servizi	467.247,00	2,62%	21.726,99	645.602,00	70,85%	286.905,53
Costi del personale	168.829,00	1,72%	7.850,55	352.438,00	43,80%	156.623,45
Altri costi diversi	1.122.632,00	6,04%	52.202,39	61.858,00	32,84%	27.489,70
Risultato della gestione operativa	1.342.349,00	14,90%	62.419,23	-110.805,00	-27,90%	-49.241,74
Proventi ed oneri finanziari	-648.297,00	-12,36%	-30.145,81	10.913,00	76,67%	4.849,74
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-15,00	-0,10%	-0,70	0,00	0,00%	0,00
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00
Imposte sul reddito	320.843,00	33,69%	14.919,20	13.217,00	41,83%	5.873,63
Risultato di esercizio	373.194,00	13,33%	17.353,52	-113.109,00	-32,20%	-50.265,64

**Allegato D “Prospetto di raccordo tra
Patrimonio Netto della Capogruppo
e quello del Consolidato 2021”**

Prospetto di Raccordo tra Patrimonio netto del Comune di Cremona e quello del Consolidato

	Risultato 2021	Patrimonio netto 2021
Comune di Cremona	18.012.719,13	1.083.946.765,60
apporti società / enti consolidati	15.266.076,72	83.042.949,53
Risultato aggregato di Gruppo	33.278.795,85	1.166.989.715,13
Elisioni partecipazioni		
annullamento partecipazioni AEM Cremona S.p.a.		-61.283.506,00
annullamento partecipazioni Padania Acque S.p.a.		-2.275.406,73
annullamento partecipazioni AFM		-958.514,72
annullamento partecipazioni Azienda Speciale Cremona Solidale		-4.340.700,00
annullamento partecipazioni Fondazione città di Cremona		
annullamento partecipazioni Azienda Sociale del Cremonese		-35.402,43
annullamento partecipazioni Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli		-220.710,82
annullamento partecipazioni Fondazione Politecnico di Milano		-551.637,88
Impatto della valutazione partecipazioni al Patrimonio netto		
Organismi consolidati	-2.221.921,75	332.915,99
Organismi non consolidati		
Rettifiche		
Rettifiche componenti positivi gestione	833.229,86	833.229,86
Rettifiche componenti negativi gestione	-766,50	-766,50
Rettifiche proventi finanziari	-2.205.433,35	0,00
rettifiche proventi straordinari	-1.700.889,65	-1.700.889,61
rettifiche di valori di attività finanziarie positive		
rettifiche di valori di attività finanziarie negative		-332.915,99
Capitale/riserve e risultato consolidato	27.983.014,46	1.096.455.410,30
di cui:		
di pertinenza del Gruppo	27.927.989,84	1.095.467.714,12
di pertinenza di terzi	55.024,62	987.696,18

**Allegato E “Verifica dei crediti e debiti reciproci
tra Comune di Cremona
ed Enti partecipati – 2021”**

NOTA INFORMATIVA CONTENENTE LA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA COMUNE ED ENTI PARTECIPATI
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021 (AGGIORNAMENTO)
(articolo 11 comma 6, lettera J del D.Lgs. n.118/2011)

ENTIS PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE PARTECIPATO	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/2021		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/2021		
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO	
AEM SpA (partecipata diretta)	SI	depositi cauzionali	9.637,14	9.637,14			
		lavori rete ciclabile (IVA esclusa) (1)	93.786,37	59.689,08			
		lavori illuminazione pubblica (IVA esclusa) (1)	8.469,95	2.486,47			
		interventi inerenti la mobilità (IVA esclusa) (1)	365.027,35	346.226,03			
		manutenzione del verde pubblico (IVA esclusa) (2)	243.442,64	243.186,40			
		manutenzione strade (IVA esclusa) (3)	413.286,59	114.749,78			
		opere urbanizzazione primaria Polo Verde Lotto 2 (IVA esclusa) (3)	45.454,55	7.575,76			
		indennizzo mancato incasso stalli sosta occupati	6.532,58	6.532,58			
		interventi straordinari Civici Cimiteri (3)	363.741,70	281.228,02			
		lavori ampliamento Zona 30 (IVA esclusa)	12.295,08	12.295,08			
		rimborso spese registrazione contratti locazione (2)	200,00	-			
		nota di credito rete ciclabile (1)				-	295.860,66
		nota di credito Polo Verde Lotto 2 (1)				-	26.657,77
		nota di credito interventi straordinari Civici Cimiteri (1)				-	18.076,25
		canone Polo Cremazione 2021 (IVA esclusa)				200.000,00	200.000,00
gestione servizio sosta 2020 (IVA esclusa) (4)				49.180,33	42.025,03		
gestione servizio sosta 2021 (IVA esclusa) (5)				40.983,61	51.221,34		
		(1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 16/02/2022 di riaccertamento ordinario dei residui.					
		(2) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 16/02/2022 di riaccertamento ordinario dei residui. Si provvederà alla cancellazione del residuo passivo in sede di prossimo riaccertamento ordinario dei residui 2022.					
		(3) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la Società emetterà le fatture nel corso del 2022 imputandole alla competenza all'esercizio corrente.					

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE PARTECIPATO	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/2021		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/2021	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO
		<p>(4) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 16/02/2022 di riaccertamento ordinario dei residui. Si provvederà alla cancellazione del residuo attivo in sede di prossimo riaccertamento ordinario dei residui 2022.</p> <p>(5) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 16/02/2022 di riaccertamento ordinario dei residui. Si provvederà al maggiore accertamento in conto residuo attivo in sede di prossimo riaccertamento ordinario dei residui 2022.</p>				
Linea Gestioni SRL (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	<p>servizio igiene urbana 2021 (IVA esclusa) (1)</p> <p>(1) Come ogni anno, lo scostamento è giustificato dal fatto che la Società emetterà le fatture nel corso del 2022 imputandole alla competenza all'esercizio corrente.</p>	2.326.069,63	21.590,80		
Linea Green SRL (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	<p>servizio gestione calore (IVA esclusa) (1) interventi manut.straordinaria impianti riscaldamento (IVA esclusa) (2)</p> <p>saldo diritto d'es.telersiscaldamento 2021 (IVA esclusa) (3)</p> <p>(1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la stima delle fatture da emettere per erogazione di calore attraverso teleriscaldamento per edifici pubblici si fonda su dati presunti da verificare in sede di conguaglio dei consumi in corso di definizione e fatturazione da parte della Società nell'esercizio 2022.</p> <p>(2) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 16/02/2022 di riaccertamento ordinario dei residui. La società emetterà le fatture nel corso del 2022 imputandole alla competenza all'esercizio corrente.</p> <p>(3) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la Società corrisponderà il contributo 2021 entro il 30/06/2022 imputandolo alla competenza dell'esercizio corrente.</p>	620.852,23 37.049,23	59.180,97 26.277,50	211.208,82	-

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE PARTECIPATO	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/2021		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/2021	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO
Linea Ambiente SRL (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	contributo smaltimento rifiuti 2021 (1) (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la Società corrisponderà il contributo 2021 entro il 30/06/2022 imputandolo alla competenza dell'esercizio corrente.			290.000,00	-
Linea Distribuzione Reti SRL (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	fatture per prestazioni diverse (IVA esclusa) (1) saldo diritto d'es. distribuzione gas 2020 (IVA esclusa) (2) saldo diritto d'es. distribuzione gas 2021 (IVA esclusa) (3) (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 16/02/2022 di riaccertamento ordinario dei residui. Si provvederà alla cancellazione del residuo passivo in sede di prossimo riaccertamento ordinario dei residui 2022. (2) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 16/02/2022 di riaccertamento ordinario dei residui. Si provvederà alla cancellazione del residuo attivo in sede di prossimo riaccertamento ordinario dei residui 2022. (3) Lo scostamento è giustificato dal fatto che il terzo trimestre del 2021 è stato incassato dal Comune nel corso del 2022 in conto residui per €233.139,25; il quarto trimestre del 2021 sarà incassato dal Comune in conto residui nel 2022.	1.205,02	49,62	80,44 517.649,58	- -
A2A Smart City SRL (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	fatture per prestazioni diverse (IVA esclusa) (1) protocollo rete dati alta velocità (2) cosap cantieri 2020 (3) (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 16/02/2022 di riaccertamento ordinario dei residui. La società emetterà le fatture nel corso del 2022 imputandole alla competenza dell'esercizio corrente. (2) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la Società ha deciso di iscrivere il debito nell'esercizio 2022 anziché nell'esercizio di competenza poiché il progetto non risulta essere ancora ultimato.	95.553,07	80.823,18	25.420,00 16,00	- -

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE PARTECIPATO	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/2021		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/2021	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO
		(3) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 16/02/2022 di riaccertamento ordinario dei residui. Si provvederà alla cancellazione del residuo attivo in sede di prossimo riaccertamento ordinario dei residui 2022.				
A2A Energia SpA (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	fatture per prestazioni diverse (IVA esclusa) (1) note di credito a conguaglio consumi (1) (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 16/02/2022 di riaccertamento ordinario dei residui.	1.080,52	965,42	-	3.563,17
Padania Acque SpA (partecipata diretta)	SI	fatture ricevute e da ricevere per ricavi stimati al 31/12/2021 (IVA esclusa) (1) contributo in conto mutui opere idriche 2020 contributo in conto mutui opere idriche 2021 (2) note di credito a conguaglio consumi (3) (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la stima delle fatture da emettere per consumi di acqua ad uso civile si fonda su dati presunti da verificare in sede di conguaglio dei consumi in corso di definizione e fatturazione da parte della Società. (2) Lo scostamento è dovuto al mancato accertamento dell'entrata nel corso del 2021 da parte del Comune in quanto la certezza dell'importo del credito sarà evidente solo nel 2022. (3) Lo scostamento è giustificabile con la nota di credito n.2021/07202100000098/NC emessa dalla Società e iscritta nella contabilità del Comune ma non riportata nella situazione contabile pervenuta.	9.451,34	26.212,94	54.670,12 - 21.806,91	54.670,12 54.670,12 21.637,13
Cremona Fiere SpA (partecipata diretta)	SI	fatture per prestazioni diverse (IVA esclusa) concessione aree (canone anticipato 2021 IVA esclusa) (1) quota spazi pubblicitari ingresso fiera 2021 (2) remunerazione strumenti ibridi 2020 (3) remunerazione strumenti ibridi 2021 (4)	-	-	10.000,00 6.000,00 24.680,41 -	- 2.778,00 33.351,90 34.619,27

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE PARTECIPATO	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/2021		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/2021	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO
		<p>(1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la fattura attiva emessa dal Comune n.2022/2/FV11 del13/01/2022 e già riscossa verrà iscritta nella contabilità della Società nell'esercizio 2022.</p> <p>(2) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 16/02/2022 di riaccertamento ordinario dei residui. Si provvederà alla cancellazione del residuo attivo in sede di prossimo riaccertamento ordinario dei residui 2022.</p> <p>(3) Lo scostamento è giustificato dal fatto che nella contabilità della Società il debito è iscritto al lordo della ritenuta d'acconto, nella contabilità del Comune l'iscrizione è al netto.</p> <p>(4) Lo scostamento è dovuto al mancato accertamento dell'entrata nel corso del 2021 da parte del Comune in quanto la certezza dell'importo del credito sarà evidente solo nel 2022.</p>				
AUTOSTRADe CENTRO PADANE SpA (partecipata diretta)	SI	debiti/crediti	-	-	-	-
AFM SpA (partecipata diretta)	SI	<p>acquisti di farmaci (IVA esclusa) (1)</p> <p>(2) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 16/02/2022 di riaccertamento ordinario dei residui. La società emetterà le fatture nel corso del 2022 imputandole alla competenza all'esercizio corrente.</p>	769,71	97,73		
REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE Soc.Consortile a R.L. (partecipata diretta)	SI	debiti/crediti	-	-	-	-
Consorzio Forestale Padano (partecipata diretta)	SI	<p>fatture per prestazioni diverse (IVA inclusa) (1)</p> <p>(1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 16/02/2022 di riaccertamento ordinario dei residui. Si provvederà alla cancellazione del residuo passivo in sede di prossimo riaccertamento ordinario dei residui 2022.</p>	4.741,34	60,00		

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE PARTECIPATO	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/2021		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/2021	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO
FONDAZIONE MUSEO DEL VIOLINO A.STRADIVARI CREMONA	SI	contributo per la promozione culturale introiti vendita biglietti 4° trim.2021 (1) (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la Fondazione iscriverà il credito per €294,00 nel corso del 2022 imputandole la competenza all'esercizio corrente.	15.000,00 385,00	15.000,00 -		
FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI	SI	contributo progetto "Cremona barocca - Distretto della Liuteria" (1) contributo bando PIC (1) fatture da emettere per rimborsi vari franchigia assicurativa sinistro (2) (1) I due contributi alla Fondazione sono finanziati rispettivamente dalla Fondazione Cariplo e dalla Regione Lombardia e transitano dal bilancio comunale. Il Dirigente responsabile del Settore Cultura provvederà ad impegnare e liquidare le somme solo nel corso del 2022 ad avvenuta integrale erogazione delle somme previste da parte dei soggetti finanziatori.. (2) La somma verrà iscritta al bilancio comunale nel corso del 2022.	- -	80.172,00 34.841,00	3.642,29 -	3.642,29 2.600,00
FONDAZIONE DOPO DI NOI: INSIEME	SI	contributo alla gestione 2021	22.000,00	22.000,00		
A.S. CREMONA SOLIDALE (azienda speciale comunale)	SI	rette RSA e CDI contributo straordinario 2021 emergenza covid-19 TARI 2021 (1) (1) Il Comune provvederà solo nel 2022 ad emettere ruolo suppletivo corrispondente all'importo TARI indicato dall'Azienda.	247.618,82 38.714,22	247.618,82 38.714,22	-	8.410,00

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE PARTECIPATO	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/2021		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/2021	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE PARTECIPATO
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	SI	progetti diversi	19.769,10	19.769,10		
		bonus assistenti famigliari (1)	1.570,02	1.572,02		
		Fondo sociale regionale 2021	333.115,09	333.115,10		
		dote infanzia	21.878,40	21.878,40		
		FSA - FSA dote (formazione all'autonomia) (1)	480.515,39	480.517,39		
		PON (programma operativo nazionale)	49.000,00	49.000,00		
		FNA - Misura B.2 fondo non autosufficienza	221.984,00	221.984,00		
		Fondo povertà	443.949,00	443.949,00		
		Attività rilevanza sociale	10.000,00	10.000,00		
		Fondo nazionale politiche sociali 2017	7.500,00	7.500,00		
		personale comandato	101.500,00	101.500,00		
		Fondo povertà			50.000,00	50.000,00
		Progetto gioco sapiens			5.145,00	5.145,00
		Buoni sociali			8.190,00	8.190,00
		Fondo nazionale politiche sociali 2021			75.000,00	75.000,00
		personale comandato			9.960,87	9.960,87
		Fondo sociale regionale			72.979,60	72.979,60
		(1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è compressiva di €2,00 per bolli.				

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO-ENTRATE
Dott. Paolo Viani
(documento firmato digitalmente)

ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI CREMONA

Il Collegio dei Revisori assevera, in ottemperanza all'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2021 dal Rendiconto della gestione del Comune di Cremona corrispondono agli importi evidenziati nella suddetta tabella.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Daniele Quinto (assente giustificato)

Dott. Marsilio Repposi (documento firmato digitalmente)

Dott. Patrizia Spagarino (documento firmato digitalmente)

Cremona, settembre 2022